



---

*Documento di seduta*

---

**A8-0434/2018**

6.12.2018

**\*\*\*I**

## **RELAZIONE**

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 810/2009 che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti)  
(COM(2018)0252 – C8-0114/2018 – 2018/0061(COD))

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

Relatore: Juan Fernando López Aguilar

### ***Significato dei simboli utilizzati***

- \* Procedura di consultazione
- \*\*\* Procedura di approvazione
- \*\*\*I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- \*\*\*II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- \*\*\*III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto.)

### ***Emendamenti a un progetto di atto***

#### **Emendamenti del Parlamento presentati su due colonne**

Le soppressioni sono evidenziate in *corsivo grassetto* nella colonna di sinistra. Le sostituzioni sono evidenziate in *corsivo grassetto* nelle due colonne. Il testo nuovo è evidenziato in *corsivo grassetto* nella colonna di destra.

La prima e la seconda riga del blocco d'informazione di ogni emendamento identificano la parte di testo interessata del progetto di atto in esame. Se un emendamento verte su un atto esistente che il progetto di atto intende modificare, il blocco d'informazione comprende anche una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo.

#### **Emendamenti del Parlamento presentati in forma di testo consolidato**

Le parti di testo nuove sono evidenziate in *corsivo grassetto*. Le parti di testo soppresse sono indicate con il simbolo ■ o sono barrate. Le sostituzioni sono segnalate evidenziando in *corsivo grassetto* il testo nuovo ed eliminando o barrando il testo sostituito.

A titolo di eccezione, le modifiche di carattere strettamente tecnico apportate dai servizi in vista dell'elaborazione del testo finale non sono evidenziate.

## INDICE

	<b>Pagina</b>
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	5
MOTIVAZIONE.....	50
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I TRASPORTI E IL TURISMO.....	54
PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO.....	74
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO .....	75



## PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 810/2009 che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti)

(COM(2018)0252 – C8-0114/2018 – 2018/0061(COD))

**(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2018)0252),
  - visti l'articolo 294, paragrafo 2, e l'articolo 77, paragrafo 2, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C8-0114/2018),
  - visto l'articolo 294, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
  - visto il parere del Comitato economico e sociale europeo del ...<sup>1</sup>,
  - visto l'articolo 59 del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e il parere della commissione per i trasporti e il turismo (A8-0434/2018),
1. adotta la posizione in prima lettura figurante in appresso;
  2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora la sostituisca, la modifichi sostanzialmente o intenda modificarla sostanzialmente;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

### **Emendamento 1**

#### **Proposta di regolamento**

##### **Considerando 1**

*Testo della Commissione*

(1) La politica comune dell'Unione europea in materia di visti per soggiorni di breve durata forma parte integrante della creazione di uno spazio senza frontiere

*Emendamento*

(1) La politica comune dell'Unione europea in materia di visti per soggiorni di breve durata forma parte integrante della creazione di uno spazio senza frontiere

---

<sup>1</sup> GU C 0 del 0.0.0000, pag. 0.

interne. *La politica dei visti dovrebbe rimanere uno strumento essenziale per facilitare il turismo e gli affari, contribuendo nel contempo a far fronte ai rischi per la sicurezza e al rischio di migrazione irregolare nell'Unione.*

interne. *Una politica dei visti che rispetti i diritti umani e le libertà fondamentali dovrebbe facilitare gli spostamenti dei cittadini di paesi terzi verso l'UE, garantendo la libertà di circolazione delle persone e nel contempo la loro sicurezza nel territorio dell'UE. La politica comune dei visti dovrebbe essere coerente con le altre politiche dell'Unione, incluse quelle in materia di libertà di circolazione, residenza e mobilità.*

## **Emendamento 2**

### **Proposta di regolamento Considerando 2 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(2 bis) Nonostante i numerosi appelli del Parlamento europeo, in particolare a favore di nuove vie di accesso sicure e legali per i migranti e i rifugiati che cercano di entrare in Europa, non esiste tutt'ora un vero diritto europeo di asilo armonizzato né un quadro giuridico per i visti umanitari europei, che sono di competenza esclusiva degli Stati membri. Tutti i consolati dovrebbero tuttavia essere in grado di concedere la possibilità di entrare nell'Unione europea in modo sicuro a chiunque cerchi protezione speciale, basandosi sulle deroghe previste dal presente regolamento per motivi umanitari o al fine di ottemperare agli obblighi internazionali, in particolare quelli sanciti dalla Convenzione relativa allo status dei rifugiati del 1951.*

## **Emendamento 3**

### **Proposta di regolamento Considerando 2 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(2 ter) In sede di applicazione del*

*presente regolamento, gli Stati membri dovrebbero ottemperare ai rispettivi obblighi previsti dal diritto internazionale, in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite relativa allo status dei rifugiati, la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti, la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e altri strumenti internazionali pertinenti.*

#### **Emendamento 4**

##### **Proposta di regolamento Considerando 4**

###### *Testo della Commissione*

(4) La procedura di presentazione della domanda di visto dovrebbe essere il più semplice possibile per i richiedenti. È opportuno stabilire con precisione quale sia lo Stato membro competente per l'esame della domanda di visto, in particolare quando il viaggio previsto concerne numerosi Stati membri. *Se possibile*, gli Stati membri dovrebbero autorizzare la compilazione e la presentazione per via elettronica dei moduli di domanda. Dovrebbero essere stabilite le scadenze delle varie fasi della procedura, in particolare per consentire ai viaggiatori di programmare il viaggio *in* anticipo e di evitare i periodi di punta nei consolati.

###### *Emendamento*

(4) La procedura di presentazione della domanda di visto dovrebbe essere il più semplice possibile *e avere costi il più possibile ragionevoli* per i richiedenti. È opportuno stabilire con precisione quale sia lo Stato membro competente per l'esame della domanda di visto, in particolare quando il viaggio previsto concerne numerosi Stati membri. Gli Stati membri dovrebbero autorizzare la compilazione e la presentazione per via elettronica dei moduli di domanda. Dovrebbero essere stabilite le scadenze delle varie fasi della procedura, in particolare per consentire ai viaggiatori di programmare il viaggio *con ragionevole* anticipo e di evitare i periodi di punta nei consolati. *Nell'ambito dell'ulteriore sviluppo dell'acquis verso una politica dei visti veramente comune, le procedure e le condizioni per il rilascio dei visti dovrebbero essere ulteriormente armonizzate e la loro applicazione uniforme dovrebbe essere rafforzata.*

**Emendamento**

**5**

**Proposta di regolamento**  
**Considerando 4 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(4 bis) Il rilascio del visto a una persona che chiede protezione costituisce un mezzo per consentire a tale persona di accedere al territorio degli Stati membri in modo sicuro. Al momento di esaminare la competenza territoriale consolare, la ricevibilità di una domanda di visto o la possibilità di rilasciare un visto con validità territoriale limitata, i consolati dovrebbero quindi prestare particolare attenzione alle persone che chiedono protezione. Per queste persone, gli Stati membri dovrebbero ricorrere alle esenzioni previste per motivi umanitari o in virtù degli obblighi internazionali di cui al presente regolamento.*

**Emendamento 6**

**Proposta di regolamento**  
**Considerando 4 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(4 ter) I consolati provvedono all'esame delle domande di visto e all'adozione delle decisioni al riguardo. Gli Stati membri dovrebbero garantire la propria presenza o rappresentanza tramite un altro Stato membro nei paesi terzi i cui cittadini sono soggetti all'obbligo di visto e provvedere affinché i consolati abbiano una conoscenza sufficiente della situazione locale per garantire l'integrità della procedura di presentazione della domanda di visto.*

**Emendamento 7**

**Proposta di regolamento**  
**Considerando 5**



(5) *Gli Stati membri non dovrebbero essere tenuti a mantenere la possibilità di presentare la domanda direttamente al consolato nei luoghi in cui un fornitore esterno di servizi è stato incaricato di raccogliere le domande di visto per conto del consolato stesso, fatti salvi gli obblighi imposti agli Stati membri dalla direttiva 2004/38/CE<sup>18</sup>, in particolare all'articolo 5, paragrafo 2.*

**soppresso**

---

<sup>18</sup> *Direttiva 2004/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri (GU L 229 del 29.6.2004, pag. 35)*

## **Emendamento 8**

### **Proposta di regolamento Considerando 5 bis (nuovo)**

*(5 bis) I richiedenti non dovrebbero essere tenuti a esibire un'assicurazione sanitaria di viaggio al momento della presentazione di una domanda di visto per soggiorni di breve durata. Ciò rappresenta un onere sproporzionato per i richiedenti il visto e non è comprovato che i titolari di visti per soggiorni di breve durata presentino un rischio maggiore in termini di spesa sanitaria pubblica negli Stati membri rispetto ai cittadini di paesi terzi esenti dall'obbligo del visto.*

## **Emendamento 9**

### **Proposta di regolamento Considerando 6**

*Testo della Commissione*

(6) I diritti per i visti dovrebbero garantire che siano disponibili risorse finanziarie sufficienti a coprire le spese per il trattamento delle domande di visto, ivi comprese strutture adeguate e personale sufficiente ad assicurare la qualità e l'integrità dell'esame delle domande di visto. L'importo dei diritti per i visti dovrebbe essere riesaminato ogni due anni sulla base di criteri obiettivi.

*Emendamento*

(6) I diritti per i visti dovrebbero garantire che siano disponibili risorse finanziarie sufficienti a coprire le spese per il trattamento delle domande di visto, ivi comprese strutture adeguate e personale sufficiente ad assicurare la qualità, **la celerità** e l'integrità dell'esame delle domande di visto. L'importo dei diritti per i visti dovrebbe essere riesaminato ogni due anni sulla base di criteri **di valutazione** obiettivi.

**Emendamento 10**

**Proposta di regolamento**  
**Considerando 6 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(6 bis) Le modalità di accoglienza dei richiedenti dovrebbero rispettare debitamente la dignità umana e i diritti fondamentali, come sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Il trattamento delle domande di visto dovrebbe essere effettuato senza discriminazioni, in modo professionale e rispettoso dei richiedenti.***

**Emendamento 11**

**Proposta di regolamento**  
**Considerando 7**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(7) Affinché i cittadini di paesi terzi soggetti all'obbligo del visto possano presentare la domanda di visto **nel** loro luogo di residenza **anche se non è presente alcuno Stato membro al fine della raccolta delle domande**, i fornitori esterni di servizi dovrebbero essere autorizzati a **fornire i servizi necessari** in cambio di

(7) Affinché i cittadini di paesi terzi soggetti all'obbligo del visto possano presentare la domanda di visto **il più vicino possibile al** loro luogo di residenza, i fornitori esterni di servizi dovrebbero essere autorizzati a **raccogliere le domande** in cambio di diritti superiori al livello massimo generale.

diritti superiori al livello massimo generale.

### *Motivazione*

*Gli Stati membri devono garantire l'accesso diretto al loro consolato o al consolato di uno Stato membro con il quale hanno un accordo di rappresentanza.*

## **Emendamento 12**

### **Proposta di regolamento Considerando 8**

#### *Testo della Commissione*

(8) È opportuno semplificare gli accordi di rappresentanza ed evitare ostacoli alla loro conclusione tra Stati membri. Lo Stato membro rappresentante dovrebbe essere competente per l'intero trattamento della domanda di visto, senza alcuna partecipazione dello Stato membro rappresentato.

#### *Emendamento*

(8) È opportuno semplificare *e agevolare* gli accordi di rappresentanza ed evitare ostacoli alla loro conclusione tra Stati membri. Lo Stato membro rappresentante dovrebbe essere competente per l'intero trattamento della domanda di visto, senza alcuna partecipazione dello Stato membro rappresentato.

## **Emendamento 13**

### **Proposta di regolamento Considerando 10**

#### *Testo della Commissione*

(10) Date le differenze tra le situazioni locali, *specialmente per quanto riguarda i rischi migratori e per la sicurezza, e considerate* le relazioni che l'Unione intrattiene con determinati paesi, le rappresentanze diplomatiche e consolari degli Stati membri nei singoli luoghi *dovrebbero* valutare l'esigenza di adeguare le disposizioni generali per consentire un'applicazione più favorevole *o più restrittiva*. Nell'adottare approcci più favorevoli al rilascio dei visti per ingressi multipli con un lungo periodo di validità è opportuno tenere conto, in particolare, dell'esistenza di accordi *commerciali* che contemplino la mobilità *della gente*

#### *Emendamento*

(10) Date le differenze tra le situazioni locali e le relazioni che l'Unione intrattiene con determinati paesi, le rappresentanze diplomatiche e consolari degli Stati membri nei singoli luoghi *possono* valutare l'esigenza di adeguare le disposizioni generali per consentire un'applicazione più favorevole *del regime dei visti*. Nell'adottare *questi* approcci più favorevoli al rilascio dei visti per ingressi multipli con un lungo periodo di validità è opportuno tenere conto, in particolare, dell'esistenza di accordi che contemplino la mobilità *dei cittadini dei paesi interessati*, e della cooperazione del paese terzo.

*d'affari*, e della cooperazione del paese terzo *ai fini della riammissione dei migranti irregolari*.

## Emendamento 14

### Proposta di regolamento Considerando 11

#### *Testo della Commissione*

(11) Qualora un paese terzo non cooperi alla riammissione dei suoi cittadini fermati in situazione irregolare e non collabori efficacemente al processo di rimpatrio, è opportuno adottare un'applicazione restrittiva e temporanea di alcune disposizioni del regolamento (CE) n. 810/2009 tramite un meccanismo trasparente basato su criteri obiettivi, al fine di rafforzare la cooperazione di tale paese terzo alla riammissione dei migranti irregolari.

#### *Emendamento*

(11) Qualora un paese terzo ***cooperi in modo soddisfacente o*** non cooperi alla riammissione dei suoi cittadini fermati in situazione irregolare e ***collabori positivamente o*** non collabori efficacemente al processo di rimpatrio, è opportuno adottare un'applicazione restrittiva e temporanea di alcune disposizioni del regolamento (CE) n. 810/2009 tramite un meccanismo trasparente basato su criteri obiettivi, al fine di rafforzare la cooperazione di tale paese terzo alla riammissione dei migranti irregolari ***o di incoraggiarne la prosecuzione***.

## Emendamento 15

### Proposta di regolamento Considerando 12

#### *Testo della Commissione*

(12) I richiedenti cui sia stato rifiutato il visto dovrebbero avere il diritto di presentare un ricorso che garantisca, ***in una determinata fase della procedura***, un ricorso giurisdizionale effettivo. Nella notifica del rifiuto dovrebbero essere fornite informazioni ***più*** dettagliate sui motivi del rifiuto e sulle procedure di ricorso avverso le decisioni negative.

#### *Emendamento*

(12) I richiedenti cui sia stato rifiutato il visto dovrebbero avere il diritto di presentare un ricorso che garantisca, ***il più presto possibile***, un ricorso giurisdizionale effettivo. Nella notifica del rifiuto dovrebbero essere fornite informazioni dettagliate sui motivi del rifiuto e sulle procedure di ricorso avverso le decisioni negative.

## Emendamento 16

**Proposta di regolamento**  
**Considerando 13**

*Testo della Commissione*

(13) Il rilascio dei visti alle frontiere esterne dovrebbe *rimanere un'eccezione*. *Tuttavia, per* promuovere i viaggi turistici di breve durata, gli Stati membri *dovrebbero essere autorizzati a* rilasciare visti alle frontiere esterne in base a regimi temporanei, le cui modalità organizzative dovrebbero essere notificate e pubblicate. Tali regimi dovrebbero essere *di portata limitata e* conformi alle norme generali sul trattamento delle domande di visto. *La validità del visto rilasciato dovrebbe essere limitata al territorio dello Stato membro di rilascio.*

**Emendamento 17**

**Proposta di regolamento**  
**Considerando 13 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

**Emendamento 18**

**Proposta di regolamento**  
**Considerando 16**

*Emendamento*

(13) Il rilascio dei visti alle frontiere esterne dovrebbe *tra l'altro consentire agli Stati membri di* promuovere i viaggi turistici di breve durata; gli Stati membri *possono* rilasciare visti alle frontiere esterne in base a regimi temporanei, le cui modalità organizzative dovrebbero essere notificate e pubblicate. Tali regimi dovrebbero essere conformi alle norme generali sul trattamento delle domande di visto.

*Emendamento*

*(13 bis) Il presente regolamento rispetta i diritti fondamentali e osserva i diritti e i principi riconosciuti, in particolare, dai trattati internazionali e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Esso mira, in particolare, a garantire il pieno rispetto del diritto alla protezione dei dati personali di cui all'articolo 16 TFUE, del diritto alla vita privata e familiare di cui all'articolo 7, del diritto di asilo di cui all'articolo 18 e dei diritti del minore di cui all'articolo 24 di detta Carta, nonché la protezione dei gruppi vulnerabili.*

*Testo della Commissione*

(16) Dovrebbero essere definite norme flessibili per consentire agli Stati membri di ottimizzare la condivisione delle risorse e aumentare la copertura consolare. La cooperazione tra gli Stati membri (“centri di visto Schengen”) potrebbe assumere qualsiasi forma adatta alle circostanze locali al fine di migliorare la copertura geografica consolare, ridurre i costi a carico degli Stati membri, aumentare la visibilità dell'Unione e migliorare il servizio offerto ai richiedenti il visto.

*Emendamento*

(16) Dovrebbero essere definite norme flessibili per consentire agli Stati membri di ottimizzare la condivisione delle risorse e aumentare la copertura consolare. La cooperazione tra gli Stati membri (“centri di visto Schengen”) potrebbe assumere qualsiasi forma adatta alle circostanze locali al fine di migliorare la copertura geografica consolare, ridurre i costi a carico degli Stati membri, aumentare la visibilità dell'Unione e migliorare il servizio offerto ai richiedenti il visto. ***La politica comune dei visti dovrebbe contribuire a generare crescita ed essere coerente con altre politiche dell'Unione, ad esempio quelle in materia di relazioni esterne, scambi commerciali, istruzione, cultura e turismo.***

**Emendamento 19**  
**Proposta di regolamento**  
**Considerando 17**

*Testo della Commissione*

(17) I sistemi elettronici per la presentazione della domanda di visto sviluppati dagli Stati membri ***contribuiscono ad*** agevolare le procedure per i richiedenti e i consolati. È opportuno sviluppare una soluzione comune che ***consenta*** la piena digitalizzazione, sfruttando appieno le recenti evoluzioni giuridiche e tecnologiche.

*Emendamento*

(17) I sistemi elettronici per la presentazione della domanda di visto sviluppati dagli Stati membri ***sono fondamentali per*** agevolare le procedure per i richiedenti e i consolati. È opportuno sviluppare ***entro il 2025*** una soluzione comune che ***garantisca*** la piena digitalizzazione, ***attraverso una piattaforma online e un visto elettronico UE***, sfruttando ***così*** appieno le recenti evoluzioni giuridiche e tecnologiche ***in modo da consentire di presentare domande di visto online per rispondere alle esigenze dei richiedenti e attrarre più visitatori nello spazio Schengen. I sistemi elettronici per la presentazione della domanda di visto dovrebbero essere pienamente accessibili alle persone con disabilità. È opportuno rafforzare garanzie procedurali semplici e snelle e***

*applicarle in modo uniforme.*

## **Emendamento 20**

### **Proposta di regolamento Considerando 17 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(17 bis) In sede di applicazione del regolamento (CE) n. 810/2009, gli Stati membri dovrebbero ottemperare ai rispettivi obblighi previsti dal diritto internazionale, in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite relativa allo status dei rifugiati, la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti, la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e altri strumenti internazionali pertinenti.*

## **Emendamento 21**

### **Proposta di regolamento Considerando 27 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(27 bis) È opportuno adottare le misure necessarie per l'attuazione del presente regolamento. È opportuno delegare alla Commissione il potere di adottare atti conformemente all'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea al fine di apportare modifiche tecniche agli allegati del presente regolamento.*

## **Emendamento 22**

### **Proposta di regolamento**

## Considerando 27 ter (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(27 ter)** È opportuno adottare misure adeguate per il monitoraggio e la valutazione del presente regolamento per quanto riguarda l'armonizzazione del trattamento delle domande di visto. Il monitoraggio e la valutazione dovrebbero concentrarsi anche sul controllo del pieno rispetto dei diritti fondamentali da parte degli Stati membri nel trattamento delle domande, nonché dell'applicazione del principio di non discriminazione e della protezione dei dati personali.

## Emendamento 23

### Proposta di regolamento

#### Articolo 1 – punto 1

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 1 – paragrafo 1

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

1. Il presente regolamento fissa le condizioni e le procedure per il rilascio del visto per soggiorni previsti sul territorio degli Stati membri non superiori a 90 giorni su un periodo di 180 giorni.

1. Il presente regolamento fissa le condizioni e le procedure per il rilascio del visto per soggiorni previsti sul territorio degli Stati membri non superiori a 90 giorni su un periodo di 180 giorni **e per soggiorni previsti di professionisti dello sport e della cultura fino a un anno la cui durata non sia superiore a 90 giorni su un periodo di 180 giorni in ogni singolo Stato membro.**

### *Motivazione*

*Both the EU and specific types of legitimate travellers would benefit from a special regime allowing such travellers to stay longer than 90 days in any 180-day period in the Schengen area. The amendment is in line with what was proposed in the touring visa. The maximum duration of the stay for that category will be determined by the competent authority when deciding on the validity of the visa or multiple entry visa before issuance. This amendment would promote cultural and sport exchanges, as well as economic growth resulting from such travellers requiring food, accommodation, and EU services.*



## Emendamento 24

### Proposta di regolamento

Articolo 1 – punto 1 bis (nuovo)

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 1 – paragrafo 3 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(1 bis) all'articolo 1, è aggiunto il paragrafo seguente:*

*"3 bis. In sede di applicazione del presente regolamento, gli Stati membri agiscono nel pieno rispetto del pertinente diritto unionale, compresa la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("la Carta"), del pertinente diritto internazionale, compresa la Convenzione delle Nazioni Unite relativa allo status dei rifugiati ("la Convenzione di Ginevra"), degli obblighi inerenti all'accesso alla protezione internazionale, in particolare il principio di non respingimento, e dei diritti fondamentali. Conformemente ai principi generali del diritto unionale, le decisioni adottate ai sensi del presente regolamento sono adottate su base individuale.";*

## Emendamento 25

### Proposta di regolamento

Articolo 1 – punto 1 ter (nuovo)

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 1 – paragrafo 3 ter (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(1 ter) all'articolo 1, è aggiunto il paragrafo seguente:*

*"3 ter. La Commissione europea presenta un sistema elettronico per i visti (E-visa) entro il 2025."*

*Motivazione*

*L'Unione dovrebbe dotarsi, entro il 2025, di una piattaforma online per il trattamento*

*efficiente e trasparente delle domande di visto e di un visto elettronico UE, evitando i molteplici sistemi elettronici per la presentazione delle domande di visto sviluppati dagli Stati membri.*

## **Emendamento 26**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 2 – lettera d**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 2 – punto 12 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***12 bis) "professionisti dello sport e della cultura": cittadini di paesi terzi che non sono cittadini dell'Unione ai sensi dell'articolo 20, paragrafo 1, del trattato e che appartengono alle seguenti categorie: artisti e relativo personale di supporto, sportivi di alto livello e relativo personale di supporto e, se del caso, i familiari di queste categorie che hanno potuto dimostrare chiaramente gli ostacoli amministrativi e logistici legati all'organizzazione in più Stati membri dello spazio Schengen di una tournée o di un torneo di durata superiore a tre mesi.***

*Motivazione*

*È necessario introdurre una definizione di professionisti dello sport e della cultura per chiarire il campo di applicazione dell'eccezione alla regola dei 90/180 giorni applicabile ai soggiorni nello spazio Schengen. Ciò agevola altresì la capacità di elaborare norme specifiche per tale gruppo, vale a dire norme più severe, deroghe ecc. Questa definizione è in linea con la proposta sul visto di circolazione.*

## **Emendamento 27**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 3 – lettera a (nuova)**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 3 – paragrafo 5

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(3) all'articolo 3, paragrafo 5, le lettere b) e c) sono sostituite dalle seguenti:

(3) all'articolo 3, paragrafo 5, le lettere b) e c) sono sostituite dalle seguenti:

*"b) i cittadini di paesi terzi titolari di un titolo di soggiorno valido rilasciato da uno Stato membro che non partecipa all'adozione del presente regolamento o da uno Stato membro che non applica ancora pienamente le disposizioni dell'acquis di Schengen e i cittadini di paesi terzi titolari di uno dei titoli di soggiorno validi menzionati nell'allegato V, rilasciati da Andorra, dal Canada, dal Giappone, da San Marino o dagli Stati Uniti d'America, che garantisca il ritorno incondizionato del titolare, o titolari di un permesso di soggiorno per i territori caraibici del Regno dei Paesi Bassi (Aruba, Curaçao, Sint Maarten, Bonaire, Sint Eustatius e Saba);*

*c) i cittadini di paesi terzi titolari di un visto valido per uno Stato membro che non partecipa all'adozione del presente regolamento, per uno Stato membro che non applica ancora pienamente le disposizioni dell'acquis di Schengen, per un paese aderente all'Accordo sulla creazione dello Spazio economico europeo, per il Canada, il Giappone o gli Stati Uniti d'America, o per i territori caraibici del Regno dei Paesi Bassi (Aruba, Curaçao, Sint Maarten, Bonaire, Sint Eustatius e Saba), quando si recano nel paese di rilascio o in un altro paese terzo, o quando, dopo aver utilizzato tale visto, ritornano dal paese di rilascio;"*

## **Emendamento 28**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 5**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 5 – paragrafo 1

#### *Testo della Commissione*

b) se il viaggio comprende più di una destinazione o se devono essere effettuate più visite separate nell'arco di due mesi, lo Stato membro il cui territorio costituisce la

#### *Emendamento*

b) se il viaggio comprende più di una destinazione o se devono essere effettuate più visite separate nell'arco di due mesi, lo Stato membro *in cui è situata*

destinazione principale dei viaggi in termini di durata del soggiorno, calcolata in giorni; oppure

***l'organizzazione o impresa ospitante, se del caso, o lo Stato membro il cui territorio costituisce la destinazione principale dei viaggi in termini di durata del soggiorno, calcolata in giorni, oppure, se la destinazione principale non può essere determinata, lo Stato membro attraverso la cui frontiera esterna il richiedente intende entrare nel territorio degli Stati membri;***

## **Emendamento 29**

### **Proposta di regolamento**

**Articolo 1 – punto 5 bis (nuovo)**

Regolamento (CE) n. 810/2009

**Articolo 5 – paragrafo 2 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(5 bis) all'articolo 5 è inserito il seguente paragrafo:***

***"2 bis. Qualora lo Stato membro competente ai sensi del paragrafo 1, lettera a) o b), non sia né presente né rappresentato nel paese terzo in cui il richiedente presenta la domanda a norma dell'articolo 10, il richiedente è autorizzato a presentare la domanda:***

- a) presso il consolato di uno degli Stati membri di destinazione del viaggio previsto;***
- b) presso il consolato dello Stato membro di primo ingresso, se la lettera a) non è applicabile;***
- c) in tutti gli altri casi presso il consolato di qualsiasi Stato membro presente nel paese in cui il richiedente presenta la domanda.***

***Se il consolato dello Stato membro che è competente ai sensi del paragrafo 1 o il consolato dello Stato membro di cui al primo comma del presente paragrafo si trovano a una distanza di più di 500 km dal luogo di residenza del richiedente, oppure se un viaggio di andata e ritorno***

*mediante trasporto pubblico dal luogo di residenza del richiedente implica un pernottamento, e se il consolato di un altro Stato membro si trova più vicino al luogo di residenza del richiedente, quest'ultimo è autorizzato a presentare la domanda presso il consolato di tale Stato membro.";*

## **Emendamento 30**

### **Proposta di regolamento**

**Articolo 1 – punto 5 ter (nuovo)**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 5 – paragrafo 2 ter (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(5 ter) all'articolo 5 è inserito il seguente paragrafo:*

*"2 ter. Se lo Stato membro competente ai sensi dei paragrafi 1 o 2 ha concluso, a norma dell'articolo 8, un accordo di rappresentanza con un altro Stato membro ai fini dell'esame delle domande e del rilascio dei visti per conto di tale Stato, il richiedente presenta la propria domanda presso il consolato dello Stato membro rappresentante.";*

## **Emendamento 31**

### **Proposta di regolamento**

**Articolo 1 – punto 6 – lettera -a (nuova)**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 8 – paragrafo 1

*Testo in vigore*

*Emendamento*

1. Uno Stato membro può accettare di rappresentare un altro Stato membro che sia competente ai sensi dell'articolo 5 ai fini dell'esame delle domande e del rilascio dei visti per conto di tale Stato. Uno Stato membro può anche rappresentare un altro Stato membro in modo limitato soltanto

1. **Fatto salvo l'articolo 6**, uno Stato membro può accettare di rappresentare un altro Stato membro che sia competente ai sensi dell'articolo 5 ai fini dell'esame delle domande e del rilascio dei visti per conto di tale Stato. Uno Stato membro può anche rappresentare un altro Stato membro in

per la raccolta delle domande e il rilevamento degli identificatori biometrici.

modo limitato soltanto per la raccolta delle domande e il rilevamento degli identificatori biometrici.

## Emendamento 32

### Proposta di regolamento

#### Articolo 1 – punto 6 – lettera b bis (nuova)

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 8 – paragrafo 6

#### *Testo in vigore*

6. Per evitare che un'infrastruttura di trasporto carente o lunghe distanze in una regione o area geografica specifica richiedano uno sforzo sproporzionato da parte dei richiedenti per avere accesso a un consolato, gli Stati membri che non hanno un proprio consolato in tale regione o area si adoperano per concludere accordi di rappresentanza con Stati membri che hanno consolati in quella regione o area.

#### *Emendamento*

***(b bis) all'articolo 8, il paragrafo 6 è così modificato:***

"6. Per evitare che un'infrastruttura di trasporto carente o lunghe distanze in una regione o area geografica specifica richiedano uno sforzo sproporzionato da parte dei richiedenti per avere accesso a un consolato, gli Stati membri che non hanno un proprio consolato in tale regione o area si adoperano per concludere accordi di rappresentanza con Stati membri che hanno consolati in quella regione o area ***al fine di combattere la discriminazione tra cittadini di paesi terzi creata dalla disparità di accesso ai servizi consolari.***

***Questo tipo di accordo può altresì essere concluso con la rappresentanza di uno Stato membro dell'UE situata in un paese limitrofo al paese terzo interessato se essa è più vicina al domicilio del richiedente."***

*(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32009R0810&from=EN>)*

## Emendamento 33

### Proposta di regolamento

#### Articolo 1 – punto 7 – lettera a

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 9 – paragrafo 1

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

Le domande possono essere presentate **non prima di sei mesi o, per i marittimi nell'espletamento delle loro mansioni**, non prima di nove mesi prima dell'inizio del viaggio previsto e, di norma, al più tardi 15 giorni di calendario prima dell'inizio del viaggio previsto.

Le domande possono essere presentate non prima di nove mesi prima dell'inizio del viaggio previsto e, di norma, al più tardi 15 giorni di calendario prima dell'inizio del viaggio previsto. **In singoli casi urgenti giustificati, anche laddove sia necessario per motivi professionali, per motivi umanitari, per ragioni di interesse nazionale o in virtù di obblighi internazionali, il consolato può derogare al termine di cui sopra.**

## **Emendamento 34**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 7 – lettera a bis (nuova)**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 9 – paragrafo 3

#### *Testo in vigore*

In giustificati casi d'urgenza il consolato può autorizzare i richiedenti a presentare domande senza chiedere l'appuntamento, o tale appuntamento è dato immediatamente.

#### *Emendamento*

**(a bis) all'articolo 9, il paragrafo 3 è così modificato:**

"In giustificati casi d'urgenza il consolato può autorizzare i richiedenti a presentare domande senza chiedere l'appuntamento, o tale appuntamento è dato.

***Nel caso di una procedura elettronica, in assenza di una risposta nel mese successivo alla presentazione della domanda, è previsto un mezzo di ricorso che consenta in ogni caso l'esame della domanda.***";

(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32009R0810&from=EN>)

## **Emendamento 35**

### **Emendamento di compromesso che sostituisce gli emendamenti: Compromesso 2**

#### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 7 – lettera b**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 9 – paragrafo 4 – lettera a bis (nuova)

*a bis) dai rappresentanti legali del richiedente;*

### **Emendamento 36**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 1 – punto 8 – lettera a**  
Regolamento (CE) n. 810/2009  
Articolo 10 – paragrafo 1

*Testo della Commissione*

I richiedenti *si presentano* di persona *per la presentazione della domanda ai fini del rilevamento delle impronte digitali, in conformità dell'articolo 13, paragrafi 2 e 3 e paragrafo 7, lettera b).*

*Emendamento*

*Fatte salve le disposizioni degli articoli 13, 42, 43 e 45, i richiedenti possono presentare la loro domanda di persona o per via elettronica.*

### **Emendamento 37**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 1 – punto 9 bis (nuovo)**  
Regolamento (CE) n. 810/2009  
Articolo 13 – paragrafo 2 – comma 1 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(9 bis) all'articolo 13, paragrafo 2, è aggiunto il seguente comma:*

*"Fatto salvo il paragrafo 3, il richiedente non può essere invitato da un fornitore esterno di servizi a presentarsi di persona per ciascuna domanda al fine di rilevare ogni volta gli identificatori biometrici. Per consentire ai fornitori esterni di servizi di verificare che gli identificatori biometrici siano stati rilevati, al richiedente è rilasciata una ricevuta dopo il rilevamento degli identificatori biometrici.";*

### **Emendamento 38**



## **Proposta di regolamento**

### **Articolo 1 – punto 10 – lettera a**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 14 – paragrafo 4 – comma 1

#### *Testo della Commissione*

4. Gli Stati membri possono chiedere al richiedente di presentare una dichiarazione di garanzia o di alloggio da parte di un privato, o entrambe, compilando un modulo elaborato **da ciascuno Stato membro**. Tale modulo indica in particolare:

#### *Emendamento*

4. Gli Stati membri possono chiedere al richiedente di presentare una dichiarazione di garanzia o di alloggio da parte di un privato, o entrambe, compilando un modulo elaborato **dalla Commissione**. Tale modulo indica in particolare:

## **Emendamento 39**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 10 – lettera a**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 14 – paragrafo 4 – comma 2

#### *Testo della Commissione*

Il modulo è redatto nelle lingue ufficiali dello Stato membro e in almeno un'altra lingua ufficiale delle istituzioni dell'Unione. **Un facsimile del modulo è inviato alla Commissione.**

#### *Emendamento*

**La Commissione adotta il modulo mediante atti di esecuzione in conformità della procedura d'esame di cui all'articolo 52, paragrafo 2. Il modulo viene utilizzato per informare il garante/la persona che invita in merito al trattamento dei dati personali e alle norme applicabili.** Il modulo è redatto nelle lingue ufficiali dello Stato membro e in almeno un'altra lingua ufficiale delle istituzioni dell'Unione.

## **Emendamento 40**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 11**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 15

#### *Testo della Commissione*

**(11) l'articolo 15 è così modificato:**  
**(a) il paragrafo 1 è sostituito dal**

#### *Emendamento*

**l'articolo 15 è soppresso;**  
**Eliminazione dell'assicurazione sanitaria**

*segunte:*

*di viaggio*

**"1. I richiedenti i visti uniformi per un ingresso singolo devono dimostrare di possedere un'adeguata e valida assicurazione sanitaria di viaggio che copra le spese che potrebbero rendersi necessarie per il rimpatrio dovuto a motivi di salute, cure mediche urgenti, ricoveri ospedalieri d'urgenza o morte durante il soggiorno previsto nel territorio degli Stati membri.";**

**(b) al paragrafo 2, il primo comma è sostituito dal seguente:**

**"2. I richiedenti i visti uniformi per ingressi multipli devono dimostrare di possedere un'adeguata e valida assicurazione sanitaria di viaggio che copra il periodo del primo viaggio previsto.";**

#### **Emendamento 41**

**Emendamento di compromesso che sostituisce gli emendamenti: Compromesso 4**

#### **Proposta di regolamento**

##### **Articolo 1 – punto 12**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 16

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

Articolo 16

Diritti per i visti

1. I richiedenti pagano diritti pari a 80 EUR.

**(12) l'articolo 16 è così modificato:**

Articolo 16

Diritti per i visti

1. I richiedenti pagano diritti pari a 80 EUR.

***1 bis. I richiedenti i cui dati sono già inseriti/registratori nel Sistema di informazione visti e i cui identificatori***

2. Per i minori di età uguale o superiore a **sei** anni e inferiore a **dodici** anni i diritti per i visti ammontano a 40 EUR.

4. I diritti per i visti non vengono riscossi per i richiedenti appartenenti a una delle categorie seguenti:

- a) minori di età inferiore ai **sei** anni;
- b) alunni, studenti, studenti già laureati e insegnanti accompagnatori che intraprendono soggiorni per motivi di studio o formazione pedagogica;
- c) ricercatori di paesi terzi che si spostano a fini di ricerca scientifica **ai sensi della raccomandazione 2005/761/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 settembre 2005, diretta a facilitare il rilascio, da parte degli Stati membri, di visti uniformi di soggiorno di breve durata per i ricercatori di paesi terzi** che si spostano **nella Comunità** a fini di ricerca scientifica<sup>(21)</sup>;
- d) rappresentanti di organizzazioni senza fini di lucro di età non superiore ai venticinque anni che partecipano a seminari, conferenze, manifestazioni sportive, culturali o educative organizzati da organizzazioni senza fini di lucro.

5. Possono essere esentati dal pagamento di diritti per il visto:

- a) i minori tra i **sei** e i **dodici** anni;
- b) i titolari di passaporti diplomatici e di servizio;
- c) i partecipanti a seminari, conferenze,

**biometrici sono stati raccolti conformemente all'articolo 13 pagano diritti pari a 60 EUR.**

2. Per i minori di età uguale o superiore a **dodici** anni e inferiore a **diciotto** anni i diritti per i visti ammontano a 40 EUR.

**2 bis. Per i richiedenti che fanno parte di un gruppo in viaggio per motivi sportivi, culturali o educativi i diritti per i visti ammontano a 60 EUR.**

4. I diritti per i visti non vengono riscossi per i richiedenti appartenenti a una delle categorie seguenti:

- a) minori di età inferiore ai **dodici** anni;
- b) alunni, studenti, studenti già laureati e insegnanti accompagnatori che intraprendono soggiorni per motivi di studio o formazione pedagogica;
- c) ricercatori di paesi terzi **ai sensi della direttiva 2005/71/CE del Consiglio<sup>1</sup>**, che si spostano a fini di ricerca scientifica **o per partecipare a seminari o conferenze scientifiche**;

d) rappresentanti di organizzazioni senza fini di lucro di età non superiore ai venticinque anni che partecipano a seminari, conferenze, manifestazioni sportive, culturali o educative organizzati da organizzazioni senza fini di lucro;

**e) familiari di cittadini dell'Unione di cui all'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva 2004/38/CE.**

5. Possono essere esentati dal pagamento di diritti per il visto:

- a) i minori tra i **dodici** e i **diciotto** anni;
- b) i titolari di passaporti diplomatici e di servizio;
- c) i partecipanti a seminari, conferenze,

manifestazioni sportive, culturali o educative organizzati da organizzazioni senza fini di lucro di età non superiore ai venticinque anni.

manifestazioni sportive, culturali o educative organizzati da organizzazioni senza fini di lucro di età non superiore ai venticinque anni.

*d) i richiedenti un visto con validità territoriale limitata rilasciato per motivi umanitari, motivi di interesse nazionale o in virtù di obblighi internazionali, come anche i beneficiari di un programma di reinsediamento o ricollocazione dell'Unione;*

*e) i richiedenti un visto con validità territoriale limitata.*

6. In singoli casi è possibile derogare alla riscossione o ridurre l'importo dei diritti per i visti, quando ciò serve a promuovere gli interessi culturali o sportivi, *nonché* gli interessi in materia di politica estera, di politica dello sviluppo e di altri settori essenziali d'interesse pubblico o per motivi umanitari.

6. In singoli casi è possibile derogare alla riscossione o ridurre l'importo dei diritti per i visti, quando ciò serve a promuovere gli interessi culturali o sportivi, gli interessi in materia di politica estera, di politica dello sviluppo e di altri settori essenziali d'interesse pubblico, o per motivi umanitari *o in virtù di obblighi internazionali.*"

---

*<sup>1</sup>Direttiva 2005/71/CE del Consiglio, del 12 ottobre 2005, relativa a una procedura specificamente concepita per l'ammissione di cittadini di paesi terzi a fini di ricerca scientifica (GU L 289 del 3.11.2005, pag. 15).*

## **Emendamento 42**

### **Emendamento di compromesso che sostituisce gli emendamenti: Compromesso 5**

#### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 13**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 17

#### *Testo della Commissione*

1. Il fornitore esterno di servizi di cui

PE625.447v02-00

#### *Emendamento*

*(13) l'articolo 17 è così modificato:*

Articolo 17

Diritti per servizi prestati

1. Il fornitore esterno di servizi di cui

28/75

RR\1171498IT.docx

all'articolo 43 può chiedere il pagamento di diritti per i servizi. I diritti per servizi prestati sono proporzionali alle spese sostenute dal fornitore esterno di servizi nello svolgere uno o più dei compiti di cui all'articolo 43, paragrafo 6.

2. L'importo dei diritti per servizi prestati è precisato nello strumento giuridico di cui all'articolo 43, paragrafo 2.

4. Tale importo non supera la metà dell'importo del diritto per il visto di cui all'articolo 16, paragrafo 1, indipendentemente dalle eventuali riduzioni o deroghe ai diritti per i visti di cui all'articolo 16, paragrafi 2, 4, 5 e 6.

5. Lo Stato membro o gli Stati membri interessati mantengono la possibilità per tutti i richiedenti di presentare la loro domanda direttamente ai rispettivi consolati.

all'articolo 43 può chiedere il pagamento di diritti per i servizi. I diritti per servizi prestati sono proporzionali alle spese sostenute dal fornitore esterno di servizi nello svolgere uno o più dei compiti di cui all'articolo 43, paragrafo 6.

2. L'importo dei diritti per servizi prestati è precisato nello strumento giuridico di cui all'articolo 43, paragrafo 2.

**3. *Nell'ambito della cooperazione locale Schengen, gli Stati membri garantiscono che l'importo richiesto al richiedente rifletta debitamente i servizi offerti dal fornitore esterno di servizi e sia adattato in funzione delle circostanze locali. Inoltre, essi si adoperano per armonizzare l'importo applicato per i servizi prestati.***

4. Tale importo non supera la metà dell'importo del diritto per il visto di cui all'articolo 16, paragrafo 1, indipendentemente dalle eventuali riduzioni o deroghe ai diritti per i visti di cui all'articolo 16, paragrafi 2, 4, 5 e 6. ***Esso include tutti i costi relativi alla presentazione della domanda di visto, comprese la trasmissione della domanda e del documento di viaggio dal fornitore esterno di servizi al consolato e la restituzione del documento di viaggio al fornitore di servizi esterno.***

5. Lo Stato membro o gli Stati membri interessati mantengono la possibilità per tutti i richiedenti di presentare la loro domanda direttamente ai rispettivi consolati ***o a un consolato di uno Stato membro con il quale hanno concluso un accordo di rappresentanza a norma dell'articolo 40.***

***5 bis. Al momento del pagamento dei diritti per servizi prestati il richiedente ottiene una ricevuta.'';***

## Emendamento 43

### Emendamento di compromesso che sostituisce gli emendamenti: Compromesso 6

#### Proposta di regolamento

##### Articolo 1 – punto 13 bis (nuovo)

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 19 – paragrafo 3

#### *Testo in vigore*

Se il consolato competente constata che le condizioni di cui al paragrafo 1 non sono soddisfatte, la domanda è irricevibile e il consolato, senza indugio:

- restituisce il modulo di domanda e tutti i documenti presentati dal richiedente,
- distrugge i dati biometrici raccolti,
- rimborsa i diritti per i visti, e
- non esamina la domanda.

#### *Emendamento*

**(13 bis)** *all'articolo 19, il paragrafo 3 è così modificato:*

"Se il consolato competente constata che le condizioni di cui al paragrafo 1 non sono soddisfatte, ***ne informa se del caso il richiedente, segnala le lacune riscontrate e consente al richiedente di correggerle. Se le lacune non vengono corrette***, la domanda è irricevibile e il consolato, senza indugio:

- restituisce il modulo di domanda e tutti i documenti presentati dal richiedente,
- distrugge i dati biometrici raccolti,
- rimborsa i diritti per i visti, e
- non esamina la domanda.";

*(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32009R0810>)*

## Emendamento 44

#### Proposta di regolamento

##### Articolo 1 – punto 13 ter (nuovo)

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 19 – paragrafo 4

#### *Testo in vigore*

4. A titolo di deroga, una domanda che non soddisfi i requisiti di cui al paragrafo 1 può essere considerata ricevibile per motivi umanitari ***o*** di interesse nazionale.

#### *Emendamento*

**(13 ter)** *all'articolo 19, il paragrafo 4 è sostituito dal seguente:*

"4. A titolo di deroga, una domanda che non soddisfi i requisiti di cui al paragrafo 1 può essere considerata ricevibile per motivi umanitari, ***per motivi*** di interesse nazionale ***o in virtù di obblighi***

*internazionali.';*

#### **Emendamento 45**

##### **Proposta di regolamento**

##### **Articolo 1 – punto 14 – lettera a**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 21 – paragrafo 3 – lettera e

##### *Testo della Commissione*

a) al paragrafo 3, la lettera e) è *sostituita dalla seguente:*

##### *Emendamento*

a) al paragrafo 3, la lettera e) è *soppressa;*

#### **Emendamento 46**

##### **Proposta di regolamento**

##### **Articolo 1 – punto 14 – lettera c**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 21 – paragrafo 8

##### *Testo della Commissione*

8. Nel corso dell'esame di una domanda, i consolati possono, in casi giustificati, svolgere un colloquio con il richiedente e richiedere documenti supplementari.

##### *Emendamento*

8. Nel corso dell'esame di una domanda, i consolati possono, in casi giustificati, svolgere un colloquio con il richiedente e richiedere documenti supplementari. *Tali colloqui possono essere condotti utilizzando i moderni strumenti digitali e i mezzi di comunicazione a distanza, quali le chiamate audio o video via internet. Durante il procedimento sono garantiti i diritti fondamentali dei richiedenti.*

#### **Emendamento 47**

##### **Proposta di regolamento**

##### **Articolo 1 – punto 15 – lettera a bis (nuova)**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 22 – paragrafo 4

##### *Testo in vigore*

4. La Commissione *informa gli Stati*

##### *Emendamento*

*(a bis) il paragrafo 4 è sostituito dal seguente:*

"4. La Commissione *pubblica* tali

*membri di* tali notifiche.

notifiche.";

### *Motivazione*

*Conformemente all'articolo 47, paragrafo 1, lettera g), il pubblico riceve informazioni riguardo ai "paesi terzi i cui cittadini o specifiche categorie di cittadini sono oggetto di consultazione preliminare o informazione". L'informazione riguardo a quale Stato membro ha chiesto di essere consultato o informato è fornita, tuttavia, soltanto agli Stati membri. Non vi è motivo per cui tale informazione debba essere messa a disposizione solo degli Stati membri.*

## **Emendamento 48**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 16 – lettera a**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 23 – paragrafo 1

#### *Testo della Commissione*

La decisione sulla domanda è presa entro 10 giorni di calendario dalla data della presentazione di una domanda ricevibile ai sensi dell'articolo 19.

#### *Emendamento*

La decisione sulla domanda è presa entro 10 giorni di calendario dalla data della presentazione di una domanda ricevibile ai sensi dell'articolo 19, **ovvero entro 5 giorni di calendario per i richiedenti il visto i cui dati sono già registrati nel Sistema di informazione visti e i cui identificatori biometrici sono stati raccolti in conformità dell'articolo 13.**

## **Emendamento 49**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 16 – lettera a**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 23 – paragrafo 2

#### *Testo della Commissione*

2. Detto termine può essere prorogato fino a un massimo di **45** giorni di calendario in singoli casi, segnatamente quando si rende necessario un ulteriore esame della domanda.

#### *Emendamento*

2. Detto termine può essere prorogato fino a un massimo di **30** giorni di calendario in singoli casi, segnatamente quando si rende necessario un ulteriore esame della domanda.



## **Emendamento 50**

### **Proposta di regolamento**

**Articolo 1 – punto 16 – lettera a bis (nuova)**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 23 – paragrafo 2 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(a bis) è inserito il seguente paragrafo 2 bis:*

*"2 bis. La decisione sulla domanda è presa senza indugio in giustificati casi individuali d'urgenza, anche qualora ciò sia necessario per motivi professionali, per motivi umanitari, per ragioni di interesse nazionale o in virtù di obblighi internazionali.";*

## **Emendamento 51**

**Emendamento di compromesso che sostituisce gli emendamenti: Compromesso 7**

### **Proposta di regolamento**

**Articolo 1 – punto 17 – lettera a bis (nuova)**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 24 – paragrafo 1 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*1 bis. Ai richiedenti che, a giudizio dei consolati, soddisfano le condizioni di ingresso e per i quali non sussiste alcuno dei motivi di rifiuto di cui all'articolo 32 è rilasciato un visto in conformità del presente articolo.*

## **Emendamento 52**

**Emendamento di compromesso che sostituisce gli emendamenti: Compromesso 7**

### **Proposta di regolamento**

**Articolo 1 – punto 17 – lettera b**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 24 – paragrafo 2 – lettera a

*Testo della Commissione*

a) un anno, purché il richiedente abbia ottenuto e usato legittimamente tre visti nei due anni precedenti;

*Emendamento*

a) un anno, purché il richiedente abbia ottenuto e usato legittimamente tre visti nei due anni precedenti; ***nel caso dei marittimi nell'espletamento delle loro mansioni, il visto è rilasciato con un periodo di validità di un anno, purché il richiedente abbia ottenuto e usato legittimamente due visti nei due anni precedenti;***

**Emendamento 53**

**Emendamento di compromesso che sostituisce gli emendamenti: Compromesso 7**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 1 – punto 17 – lettera b**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 24 – paragrafo 2 – lettera b

*Testo della Commissione*

b) ***due*** anni, ***purché*** il richiedente ***abbia*** ottenuto ***e usato legittimamente*** un ***precedente*** visto per ingressi multipli della validità di un anno;

*Emendamento*

b) due anni, ***se nei due anni precedenti*** il richiedente ***ha*** ottenuto un visto per ingressi multipli della validità di un anno;

**Emendamento 54**

**Emendamento di compromesso che sostituisce gli emendamenti: Compromesso 7**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 1 – punto 17 – lettera b**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 24 – paragrafo 2 – lettera c

*Testo della Commissione*

c) cinque anni, ***purché*** il richiedente ***abbia*** ottenuto ***e usato legittimamente*** un precedente visto per ingressi multipli della validità di due anni.

*Emendamento*

c) cinque anni, ***se nei tre anni precedenti*** il richiedente ***ha*** ottenuto un precedente visto per ingressi multipli della validità di due anni.

**Emendamento 55**

## Proposta di regolamento

### Articolo 1 – punto 17 – lettera c

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 24 – paragrafo 2 quater

#### *Testo della Commissione*

2 quater. Fatto salvo il paragrafo 2, **può essere** rilasciato un visto per ingressi multipli valido fino a cinque anni ai richiedenti che ne dimostrano la necessità o giustificano l'intenzione di viaggiare frequentemente e/o con regolarità, purché dimostrino la propria integrità e affidabilità, in particolare l'uso legittimo di precedenti visti, la situazione economica nel paese di origine e l'effettiva intenzione di lasciare il territorio degli Stati membri prima della scadenza del visto che hanno richiesto.

#### *Emendamento*

2 quater. Fatto salvo il paragrafo 2, **viene** rilasciato un visto per ingressi multipli valido fino a cinque anni ai richiedenti che ne dimostrano la necessità o giustificano l'intenzione di viaggiare frequentemente e/o con regolarità, **in particolare a motivo della loro situazione professionale o familiare, quali uomini d'affari, funzionari pubblici che intrattengono contatti regolari e ufficiali con gli Stati membri e le istituzioni dell'Unione, rappresentanti di organizzazioni della società civile che viaggiano per partecipare a corsi di formazione pedagogica, seminari e conferenze, familiari di cittadini dell'Unione, familiari di cittadini di paesi terzi che risiedono legalmente negli Stati membri e marittimi**, purché dimostrino la propria integrità e affidabilità, in particolare l'uso legittimo di precedenti visti, la situazione economica nel paese di origine e l'effettiva intenzione di lasciare il territorio degli Stati membri prima della scadenza del visto che hanno richiesto.

## Emendamento 56

### Proposta di regolamento

#### Articolo 1 – punto 17 – lettera c

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 24 – paragrafo 2 quinquies

#### *Testo della Commissione*

2 quinquies. Ove necessario sulla base della valutazione di cui al paragrafo 2 ter, la Commissione adotta, mediante atti **di esecuzione**, norme sulla condizione per il rilascio dei visti per ingressi multipli di cui al paragrafo 2 da applicare in ciascuna

#### *Emendamento*

2 quinquies. Ove necessario sulla base della valutazione di cui al paragrafo 2 ter, la Commissione adotta, mediante atti **delegati**, norme sulla condizione per il rilascio dei visti per ingressi multipli di cui al paragrafo 2 da applicare in ciascuna

giurisdizione per tenere conto delle circostanze locali, dei rischi migratori e per la *sicurezza e della cooperazione del paese terzo in questione in materia di riammissione dei migranti irregolari, alla luce degli indicatori di cui all'articolo 25 bis, paragrafo 2, e delle sue relazioni generali con l'Unione. Tali atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura di esame di cui all'articolo 52, paragrafo 2.*

giurisdizione per tenere conto delle circostanze locali.

## Emendamento 57

**Emendamento di compromesso che sostituisce gli emendamenti: Compromesso 8**

### Proposta di regolamento

#### Articolo 1 – punto 18

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 25 bis – paragrafo 2 bis (nuovo)

#### *Testo della Commissione*

Articolo 25 bis

Cooperazione in materia di riammissione

1. *L'articolo 14, paragrafo 6, l'articolo 16, paragrafo 1 e paragrafo 5, lettera b), l'articolo 23, paragrafo 1, e l'articolo 24, paragrafo 2, non si applicano ai richiedenti o alle categorie di richiedenti che sono cittadini di un paese terzo che si ritiene non cooperi a sufficienza con gli Stati membri nella riammissione dei migranti irregolari, sulla base di dati pertinenti e obiettivi, in conformità del presente articolo.* Il presente articolo non pregiudica i poteri conferiti alla Commissione dall'articolo 24, paragrafo 2 quinquies.

2. La Commissione valuta regolarmente la cooperazione dei paesi terzi in materia di riammissione, tenendo conto, in particolare, dei seguenti

#### *Emendamento*

Articolo 25 bis

Cooperazione in materia di riammissione

1. *In funzione del livello di cooperazione con gli Stati membri, da parte dei paesi terzi, in materia di riammissione dei migranti irregolari, valutato sulla base di dati pertinenti e oggettivi, è possibile adeguare l'applicazione dell'articolo 16, paragrafo 1 bis e paragrafo 5, lettera b), e dell'articolo 24, paragrafo 2, per determinate categorie di richiedenti o per tutti i richiedenti che sono cittadini di detto paese terzo, come specificato al paragrafo 4.*

Il presente articolo non pregiudica i poteri conferiti alla Commissione dall'articolo 24, paragrafo 2 quinquies.

2. La Commissione valuta regolarmente, *almeno una volta l'anno*, la cooperazione in materia di riammissione dei paesi terzi *in questione*, tenendo conto,

indicatori:

(a) il numero di *decisioni di rimpatrio emesse nei confronti di persone provenienti dal paese terzo in questione il cui soggiorno nel territorio degli Stati membri è irregolare*;

(b) *il numero di rimpatri effettivi di persone destinatarie di decisioni di rimpatrio in rapporto al numero di decisioni di rimpatrio emesse nei confronti di cittadini del paese terzo in questione, compreso, se del caso, sulla base di accordi di riammissione dell'Unione o bilaterali, il numero di cittadini di paesi terzi che hanno transitato sul suo territorio*;

(c) il numero di richieste di riammissione accettate dal paese terzo in rapporto al numero di richieste di riammissione presentate a tale paese.

in particolare, dei seguenti indicatori:

(a) il numero di *cittadini di paesi terzi oggetto di una decisione amministrativa o giudiziaria conformemente alla direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*;

(b) il numero di richieste di riammissione *per Stato membro* accettate dal paese terzo in rapporto al numero di richieste di riammissione presentate a tale paese;

(c) *il grado di cooperazione pratica in materia di rimpatrio nelle diverse fasi della procedura di rimpatrio, ad esempio:*

*i. assistenza tempestiva nelle procedure di identificazione;*

*ii. rilascio e accettazione dei documenti di viaggio necessari.*

*La Commissione comunica i risultati della sua valutazione al Parlamento europeo e al Consiglio, i quali discutono la questione, in particolare per quanto riguarda il livello di cooperazione con il paese terzo interessato in merito alla riammissione dei migranti irregolari.*

*Per valutare la cooperazione di un paese in materia di riammissione viene tenuto conto, in particolare, di quanto segue:*

(a) *partecipazione a progetti pilota in materia di migrazione per lavoro, contribuendo in tal modo a disincentivare la migrazione irregolare;*

(b) *sforzi comprovati volti a reintegrare i rimpatriati e a garantire la sostenibilità dei rimpatri;*

*(c) sforzi comprovati volti a combattere la tratta e il traffico di esseri umani e le conseguenti violazioni dei diritti delle persone coinvolte (partecipazione al rafforzamento delle capacità e attività di formazione, anche in materia di prevenzione degli abusi e dello sfruttamento).*

*La Commissione informa il Parlamento delle conclusioni della valutazione.*

3. Uno Stato membro può notificare alla Commissione *di incontrare* problemi pratici sostanziali e persistenti nella cooperazione con un paese terzo in materia di riammissione di migranti in situazione irregolare, sulla base degli indicatori elencati al paragrafo 2.

4. La Commissione esamina entro un mese le eventuali notifiche di cui al paragrafo 3.

5. Qualora, in base all'analisi di cui ai paragrafi 2 e 4, la Commissione decida che un paese non coopera a sufficienza *e che quindi occorre intervenire*, essa può, tenendo conto anche delle relazioni generali dell'Unione con il paese terzo in questione, adottare, in conformità della procedura di esame di cui all'articolo 52, paragrafo 2, un atto di esecuzione:

3. Uno Stato membro può notificare alla Commissione *i* problemi pratici sostanziali e persistenti *osservati e i miglioramenti sostanziali registrati* nella cooperazione con un paese terzo in materia di riammissione di migranti in situazione irregolare, sulla base degli indicatori elencati al paragrafo 2.

La Commissione esamina entro **15 giorni** le eventuali notifiche. *La Commissione informa immediatamente il Consiglio e il Parlamento europeo in merito ai risultati di tale esame.*

4. Qualora, in base all'analisi di cui ai paragrafi 2 e 3, *tenendo conto delle relazioni generali dell'Unione con il paese terzo in questione, in particolare per quanto concerne la cooperazione in materia di riammissione, nonché tenendo conto della valutazione e delle deliberazioni di cui al paragrafo 2*, la Commissione decida che un paese:

*(a) coopera a sufficienza, essa adotta un atto di esecuzione, conformemente alla procedura d'esame di cui all'articolo 52, paragrafo 2 bis, per talune categorie di cittadini o per tutti i cittadini del paese terzo interessato che presentano domanda di visto nel territorio di detto paese terzo:*

*i. che riduce i diritti di visto in conformità dell'articolo 16, paragrafo 2 bis, e/o*

*ii. che riduce i tempi per l'adozione delle decisioni sulle domande, in conformità dell'articolo 23, paragrafo 1 bis, e/o*

*iii. che aumenta il periodo di validità dei*

*visti per ingressi multipli, in conformità dell'articolo 24, paragrafo 2, ultimo comma,*

*iv. che agevola la partecipazione a progetti in materia di migrazione per lavoro;*

*(b) non coopera a sufficienza, essa può, tenendo conto anche delle relazioni generali dell'Unione con il paese terzo in questione, adottare, in conformità della procedura di esame di cui all'articolo 52, paragrafo 2 bis, un atto di esecuzione:*

*i. che modifica temporaneamente l'applicazione dell'articolo 14, paragrafo 6, o dell'articolo 23, paragrafo 1, o che sospende temporaneamente l'articolo 16, paragrafo 5 ter, l'articolo 23, paragrafo 1, o alcune delle loro disposizioni, o l'articolo 24, paragrafo 2, e/o*

*ii. che applichi i diritti per i visti di cui all'articolo 16, paragrafo 2 bis, a tutti i cittadini del paese terzo in questione o ad alcune categorie di tali cittadini.*

*(a) che sospenda temporaneamente l'applicazione dell'articolo 14, paragrafo 6, dell'articolo 16, paragrafo 5, lettera b), dell'articolo 23, paragrafo 1, o dell'articolo 24, paragrafo 2, o di alcune o tutte dette disposizioni, a tutti i cittadini del paese terzo in questione o ad alcune categorie di tali cittadini, oppure*

*(b) che applichi i diritti per i visti di cui all'articolo 16, paragrafo 2 bis, a tutti i cittadini del paese terzo in questione o ad alcune categorie di tali cittadini.*

6. La Commissione valuta continuamente, sulla base degli indicatori di cui al paragrafo 2, se possano essere constatati miglioramenti significativi nella cooperazione del paese terzo in questione in materia di riammissione dei migranti irregolari e, tenendo conto anche delle relazioni generali dell'Unione con tale paese, può decidere di abrogare o modificare l'atto di esecuzione di cui al paragrafo 5.

7. Entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'atto di esecuzione di cui al paragrafo 5, la Commissione riferisce al Parlamento europeo e al Consiglio in merito ai progressi conseguiti nella cooperazione del paese terzo in questione in materia di riammissione.

5. La Commissione valuta continuamente, sulla base degli indicatori di cui al paragrafo 2, se possano essere constatati miglioramenti significativi nella cooperazione del paese terzo in questione in materia di riammissione dei migranti irregolari e, tenendo conto anche delle relazioni generali dell'Unione con tale paese, può decidere di abrogare o modificare l'atto di esecuzione di cui al paragrafo 5.

6. Entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'atto di esecuzione di cui al paragrafo 5, la Commissione riferisce al Parlamento europeo e al Consiglio in merito ai progressi conseguiti nella cooperazione del paese terzo in questione in materia di riammissione.

## **Emendamento 58**

### **Proposta di regolamento**

**Articolo 1 – punto 22 – lettera a ter (nuova)**  
Regolamento (CE) n. 810/2009  
Articolo 32 – paragrafo 1 – lettera a – punto vii

*Testo in vigore*

*Emendamento*

*a ter) all'articolo 32, il paragrafo 1, punto vii), è soppresso*

*vii) non dimostra di possedere un'adeguata e valida assicurazione sanitaria di viaggio, ove applicabile;*

*(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32009R0810&from=IT>)*

## **Emendamento 59**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 1 – punto 22 – lettera a bis (nuova)**  
Regolamento (CE) n. 810/2009  
Articolo 32 – paragrafo 2

*Testo in vigore*

*Emendamento*

*(a bis) il paragrafo 2 è sostituito dal seguente:*

2. La decisione di rifiuto e i motivi su cui si basa sono notificati al richiedente mediante il modulo uniforme di cui all'allegato VI.

"2. La decisione di rifiuto e i motivi su cui si basa sono notificati al richiedente mediante il modulo uniforme di cui all'allegato VI, **in una lingua che sia a lui comprensibile, o che si possa ragionevolmente supporre lo sia.**";

## **Emendamento 60**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 1 – punto 22 – lettera b**  
Regolamento (CE) n. 810/2009  
Articolo 32 – paragrafo 3

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

3. I richiedenti cui sia stato rifiutato il visto dovrebbero avere il diritto di presentare un ricorso che garantisca, in una determinata fase della procedura, un

3. I richiedenti cui sia stato rifiutato il visto dovrebbero avere il diritto di presentare un ricorso che garantisca, in una determinata fase della procedura, un



ricorso giurisdizionale effettivo. I ricorsi sono proposti nei confronti dello Stato membro che ha adottato la decisione definitiva in merito alla domanda e disciplinati conformemente alla legislazione nazionale di tale Stato membro. Gli Stati membri forniscono ai richiedenti informazioni dettagliate sulla procedura cui attenersi in caso di ricorso, come precisato nell'allegato V.

ricorso giurisdizionale effettivo. I ricorsi sono proposti nei confronti dello Stato membro che ha adottato la decisione definitiva in merito alla domanda e disciplinati conformemente alla legislazione nazionale di tale Stato membro. ***Il termine per la presentazione del ricorso è di almeno 30 giorni di calendario.*** Gli Stati membri forniscono ai richiedenti informazioni dettagliate sulla procedura cui attenersi in caso di ricorso, come precisato nell'allegato VI, ***in una lingua a loro comprensibile o che si possa ragionevolmente supporre lo sia.***

## **Emendamento 61**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 22 – lettera b**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 32 – paragrafo 3 bis

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***3 bis. Il modulo uniforme per notificare e motivare il rifiuto, l'annullamento o la revoca di un visto di cui all'allegato VI è disponibile, come minimo, nelle seguenti lingue:***

- a) nelle lingue ufficiali dello Stato membro per il quale è richiesto il visto; e***
- b) nelle lingue ufficiali del paese ospitante.***

***Oltre che nelle lingue di cui alla lettera a), il modulo può essere reso disponibile in un'altra lingua ufficiale delle istituzioni dell'Unione europea.***

***Una traduzione del modulo di domanda nella lingua ufficiale o nelle lingue ufficiali del paese ospitante è fornita nell'ambito della cooperazione locale Schengen di cui all'articolo 48.***

## **Emendamento 62**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 1 – punto 22 quater (nuovo)**  
Regolamento (CE) n. 810/2009  
Articolo 34 – paragrafo 7

*Testo in vigore*

7. Un titolare il cui visto sia stato annullato o revocato ha il diritto di presentare ricorso, a meno che il visto sia stato revocato su sua richiesta conformemente al paragrafo 3. I ricorsi sono proposti nei confronti dello Stato membro che ha adottato la decisione in merito all'annullamento o alla revoca e disciplinati conformemente alla legislazione nazionale di tale Stato membro. Gli Stati membri forniscono ai richiedenti informazioni sulla procedura cui attenersi in caso di ricorso, come precisato nell'allegato VI.

*Emendamento*

**(22 quater) all'articolo 34, il paragrafo 7 è così modificato:**

"7. Un titolare il cui visto sia stato annullato o revocato ha il diritto di presentare ricorso, a meno che il visto sia stato revocato su sua richiesta conformemente al paragrafo 3. I ricorsi sono proposti nei confronti dello Stato membro che ha adottato la decisione in merito all'annullamento o alla revoca e disciplinati conformemente alla legislazione nazionale di tale Stato membro. Gli Stati membri forniscono ai richiedenti informazioni sulla procedura cui attenersi in caso di ricorso, come precisato nell'allegato VI. ***Se il beneficiario del visto annullato è già presente nel territorio di uno Stato membro, non può essere adottata alcuna decisione di rimpatrio fino a quando non sia stato esaurito il termine di ricorso o la decisione finale in merito a tale ricorso non sia stata debitamente notificata al beneficiario.***";

*(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32009R0810&from=IT>)*

**Emendamento 63**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 1 – punto 22 ter (nuovo)**  
Regolamento (CE) n. 810/2009  
Articolo 35 – paragrafo 2

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(24 ter) all'articolo 35, il paragrafo 2 è soppresso;**

## Emendamento 64

### Proposta di regolamento

#### Articolo 1 – punto 24

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 36 bis – paragrafo 3

#### *Testo della Commissione*

3. Lo Stato membro interessato stabilisce strutture adeguate e impiega personale che abbia ricevuto una formazione specifica per il trattamento delle domande di visto e lo svolgimento di tutte le verifiche e le valutazioni dei rischi di cui all'articolo 21.

#### *Emendamento*

3. Lo Stato membro interessato stabilisce strutture adeguate e impiega personale che abbia ricevuto una formazione specifica per il trattamento delle domande di visto e lo svolgimento di tutte le verifiche e le valutazioni dei rischi di cui all'articolo 21. ***Il personale riceve una formazione sulla gestione digitale dei file.***

#### *Motivazione*

*Per assicurare ai richiedenti un servizio regolare e di qualità, gli Stati membri dovrebbero provvedere a formare il proprio personale alla gestione digitale dei file.*

## Emendamento 65

### Proposta di regolamento

#### Articolo 1 – punto 24 ter (nuovo)

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 37 – paragrafo 2

#### *Testo in vigore*

2. La conservazione e l'uso dei visti adesivi sono soggetti ad adeguate misure di sicurezza per evitare frodi o perdite. Ogni consolato tiene una contabilità della sua scorta di visti adesivi e registra come è stato utilizzato ciascun visto adesivo.

#### *Emendamento*

***(24 ter) all'articolo 37, il paragrafo 2 è così modificato:***

"2. La conservazione e l'uso dei visti adesivi sono soggetti ad adeguate misure di sicurezza per evitare frodi o perdite. Ogni consolato tiene una contabilità della sua scorta di visti adesivi e registra come è stato utilizzato ciascun visto adesivo. ***Qualsiasi frode o perdita significativa deve essere segnalata alla Commissione.***";

*(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32009R0810&from=IT>)*

## Emendamento 66

### Proposta di regolamento

#### Articolo 1 – punto 25

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 37 – paragrafo 3 – comma 2

#### *Testo della Commissione*

I fascicoli individuali sono conservati per almeno **un anno** a decorrere dalla data della decisione sulla domanda di cui all'articolo 23, paragrafo 1, o, in caso di ricorso, fino alla conclusione della procedura di ricorso.

#### *Emendamento*

I fascicoli individuali sono conservati per almeno **due anni** a decorrere dalla data della decisione sulla domanda di cui all'articolo 23, paragrafo 1, o, in caso di ricorso, fino alla conclusione della procedura di ricorso.

## Emendamento 67

### Proposta di regolamento

#### Articolo 1 – punto 26 bis (nuovo)

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 38 – paragrafo 4 bis (nuovo)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

**(26 bis)** *all'articolo 38, è inserito il seguente paragrafo 4 bis:*

**"4 bis. Gli Stati membri provvedono affinché i consolati dispongano di una procedura di reclamo per i richiedenti il visto. Le informazioni relative a tale procedura sono messe a disposizione dai consolati sul loro sito web e, se del caso, dal fornitore esterno di servizi. Gli Stati membri garantiscono che sia tenuto un registro dei reclami.";**

#### *Motivazione*

*È buona prassi amministrativa conforme al diritto a una buona amministrazione, quale previsto dall'articolo 41 della Carta, disporre di una procedura di reclamo. Finora una siffatta procedura non è prevista dal codice dei visti, come è invece il caso per i valichi di frontiera conformemente all'allegato II del codice frontiere Schengen.*

## Emendamento 68

### Proposta di regolamento

**Articolo 1 – punto 26 ter (nuovo)**  
Regolamento (CE) n. 810/2009  
Articolo 39 – paragrafo 1

*Testo in vigore*

1. I consolati degli Stati membri garantiscono che i richiedenti vengano accolti cortesemente.

*Emendamento*

**(26 ter)** *all'articolo 39, il paragrafo 1 è così modificato:*

"1. I consolati degli Stati membri garantiscono che i richiedenti vengano accolti cortesemente. **Le modalità di accoglienza dei richiedenti e di trattamento delle loro domande rispettano debitamente i diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Il trattamento delle domande di visto viene effettuato senza discriminazioni, in modo professionale e rispettoso dei richiedenti.**";

*(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32009R0810&from=IT>)*

**Emendamento 69**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 1 – punto 26 ter (nuovo)**  
Regolamento (CE) n. 810/2009  
Articolo 39 – paragrafo 3

*Testo in vigore*

3. Nello svolgimento delle sue mansioni il personale consolare non pone in atto discriminazioni nei confronti delle persone per motivi di sesso, razza od origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o tendenze sessuali.

*Emendamento*

**(26 ter)** *all'articolo 39, il paragrafo 3 è sostituito dal seguente:*

"3. Nello svolgimento delle sue mansioni il personale consolare non pone in atto discriminazioni nei confronti delle persone per motivi di **cittadinanza**, sesso, **situazione familiare**, razza od origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o tendenze sessuali.";

**Emendamento 70**

## **Proposta di regolamento**

### **Articolo 1 – punto 29 – lettera d**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 43 – paragrafo 9

#### *Testo della Commissione*

9. Gli Stati membri ***sono responsabili*** del rispetto delle norme ***sulla*** protezione dei dati personali e garantiscono che il fornitore esterno di servizi sia soggetto alla sorveglianza delle autorità di controllo preposte alla protezione dei dati a norma dell'articolo 51, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679.";

#### *Emendamento*

9. ***Lo Stato membro interessato o*** gli Stati membri ***interessati mantengono la responsabilità*** del rispetto delle norme, ***per quanto riguarda segnatamente il rispetto dei diritti fondamentali e in particolare il principio di non discriminazione e*** protezione dei dati personali, e garantiscono che il fornitore esterno di servizi sia soggetto alla sorveglianza delle autorità di controllo preposte alla protezione dei dati a norma dell'articolo 51, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679.

## **Emendamento 71**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 33 – lettera b**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 48 – paragrafo 1 bis – lettera c

#### *Testo della Commissione*

c) provvedere a una traduzione comune del modulo di domanda, se del caso;

#### *Emendamento*

c) provvedere a una traduzione comune del modulo di domanda ***e del modulo uniforme per notificare e giustificare il rifiuto, l'annullamento o la revoca di un visto***, se del caso;

## **Emendamento 72**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 33 – lettera d**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 48 – paragrafo 3 – lettera b – punto vi)

#### *Testo della Commissione*

vi) le tendenze relative ai rifiuti di visto;

#### *Emendamento*

vi) le tendenze relative ai rifiuti di visto ***e i relativi motivi***;

## Emendamento 73

### Proposta di regolamento

#### Articolo 1 – punto 33 – lettera d

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 48 – paragrafo 3 – lettera d

*Testo della Commissione*

*d) informazioni sulle compagnie di assicurazione che forniscono un'adeguata assicurazione sanitaria di viaggio, inclusa la verifica del tipo di copertura e del possibile importo in eccesso.*

*Emendamento*

*soppresso*

## Emendamento 74

### Proposta di regolamento

#### Articolo 1 – punto 34 bis (nuovo)

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 49

*Testo in vigore*

Articolo 49

Regimi relativi ai Giochi olimpici e paraolimpici

Gli Stati membri che ospitano i Giochi olimpici e paraolimpici applicano le specifiche procedure e condizioni per la facilitazione del rilascio dei visti come indicato all'allegato XI.

*Emendamento*

*(34 bis) l'articolo 49 è così modificato:*

"Articolo 49

Regimi relativi ai Giochi olimpici e paraolimpici *e alle altre competizioni sportive internazionali di alto livello*

Gli Stati membri che ospitano i Giochi olimpici e paraolimpici *e altre competizioni sportive internazionali di alto livello* applicano le specifiche procedure e condizioni per la facilitazione del rilascio dei visti come indicato all'allegato XI.";

*(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32009R0810&from=IT>)*

## Emendamento 75

### Proposta di regolamento

#### Articolo 1 – punto 35

*Testo della Commissione*

1. Gli atti delegati adottati ai sensi del presente articolo entrano in vigore immediatamente e si applicano finché non siano sollevate obiezioni conformemente al paragrafo 2. La notifica di un atto delegato al Parlamento europeo e al Consiglio illustra i motivi del ricorso alla procedura d'urgenza.

*Emendamento*

1. Gli atti delegati adottati ai sensi del presente articolo entrano in vigore immediatamente e si applicano finché non siano sollevate obiezioni conformemente al paragrafo 2. La notifica di un atto delegato al Parlamento europeo e al Consiglio è **trasmessa contestualmente e senza indugio e** illustra con precisione i motivi del ricorso alla procedura d'urgenza.

**Emendamento 76**

**Proposta di regolamento  
Articolo 2 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

1. **Tre** anni dopo [la data di entrata in vigore del presente regolamento], la Commissione presenta una valutazione della sua applicazione. Tale valutazione globale include un esame dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi e dell'attuazione delle disposizioni del presente regolamento.

*Emendamento*

1. **Due** anni dopo [la data di entrata in vigore del presente regolamento], la Commissione presenta una valutazione della sua applicazione. Tale valutazione globale include un esame dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi e dell'attuazione delle disposizioni del presente regolamento.

**Emendamento 77**

**Proposta di regolamento  
Articolo 2 – paragrafo 2 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**2 bis. Entro un anno dal [data di entrata in vigore del presente regolamento], la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione di valutazione sull'abolizione dei visti adesivi e sull'introduzione del visto digitale, che permette di rilasciare un visto Schengen mediante semplice registrazione nel VIS e invio di una notifica elettronica al**



*richiedente.*

*Motivazione*

*L'introduzione del visto digitale ridurrebbe le risorse umane necessarie per i visti, alleggerirebbe i consolati delle procedure di gestione dei visti adesivi e ridurrebbe il costo di acquisto, trasporto e deposito sicuro di tali visti adesivi nonché i costi legati all'acquisto e alla manutenzione degli apparecchi necessari. Inoltre, non determinerebbe alcun onere aggiuntivo per le guardie di frontiera, poiché esiste già l'obbligo di verificare sistematicamente la validità del visto nel VIS.*

**Emendamento 78**

**Proposta di regolamento**

**Allegato IV bis (nuovo)**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Allegato XI

*Testo in vigore*

ALLEGATO XI - PROCEDURE E CONDIZIONI SPECIFICHE PER LA FACILITAZIONE DEL RILASCIO DEI VISTI AI MEMBRI DELLA FAMIGLIA OLIMPICA PARTECIPANTI AI GIOCHI OLIMPICI E PARAOLIMPICI

*Emendamento*

ALLEGATO XI - PROCEDURE E CONDIZIONI SPECIFICHE PER LA FACILITAZIONE DEL RILASCIO DEI VISTI AI MEMBRI DELLA FAMIGLIA OLIMPICA **E SPORTIVA** PARTECIPANTI AI GIOCHI OLIMPICI E PARAOLIMPICI **E A COMPETIZIONI SPORTIVE DI ALTO LIVELLO**

*(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32009R0810&from=IT>)*

*Motivazione*

*L'approvazione dell'emendamento implica adeguamenti corrispondenti in tutto l'allegato, in linea con le modifiche apportate all'articolo pertinente.*

## MOTIVAZIONE

### Introduzione

Il presente progetto di relazione è il risultato di un accurato processo di preparazione. Contributi a tale processo sono stati forniti dai relatori ombra e da altri deputati in seguito alla presentazione della proposta in esame nella riunione della commissione LIBE del 20 giugno 2018, durante l'audizione pubblica "Codice dei visti e visti umanitari" tenutasi il 12 luglio e nel corso di numerose riunioni delle parti interessate, tra cui i rappresentanti di molti Stati membri, nonché dai servizi della Commissione e da singole persone che hanno portato all'attenzione del relatore specifiche preoccupazioni relative all'attuale codice dei visti. Il relatore si è molto giovato di tali contributi e desidera perciò ringraziare tutti coloro che li hanno forniti.

Nel testo che segue, il relatore illustra i suoi punti di vista sulla proposta e delinea la logica che sta alla base dei principali emendamenti presentati.

### Sulla proposta in generale

Come dichiarato nel corso delle riunioni con i relatori ombra e in sede di commissione LIBE, il relatore si compiace complessivamente della proposta, anche se non concorda pienamente con alcuni articoli emendati. Riconosce che la maggior parte delle proposte contengono per lo più elementi tecnici riguardanti, ad esempio, le modalità pratiche per la presentazione di domande, lo Stato membro competente per l'esame delle domande e per le decisioni sul merito, i diritti di visto e le spese di servizio, il modulo di domanda, i documenti giustificativi, etc. Il relatore osserva che, pur mantenendo invariate le attuali norme molto elevate per quanto riguarda la salvaguardia della pubblica sicurezza e la prevenzione dell'immigrazione irregolare, è di fatto necessario porsi in una prospettiva più ampia e riconoscere l'importanza, per l'UE nel suo complesso, di facilitare i viaggi legali verso l'Unione. Secondo il relatore, le procedure previste dal codice dei visti svolgono un ruolo cruciale per molti settori economici importanti, tra cui il turismo, che riveste particolare importanza per molte regioni europee. Il relatore, pertanto, sostiene pienamente le agevolazioni procedurali proposte, tra cui la possibilità di compilare e firmare il modulo di domanda per via elettronica.

Tuttavia, l'attuale proposta della Commissione associa la politica dei visti all'obiettivo di *"garantire un migliore equilibrio tra le preoccupazioni in materia di migrazione e di sicurezza, le considerazioni economiche e le relazioni esterne in generale."* (considerando (2)). Secondo il relatore non è chiaro a cosa si riferisca esattamente l'espressione *"preoccupazioni in materia di migrazione e sicurezza"*, che è tuttavia fondamentale per comprendere l'obiettivo finale di alcuni degli emendamenti contenuti nella proposta. Inoltre, come ha evidenziato il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD), quando si fa ripetutamente riferimento alla migrazione, alla sicurezza interna e alla lotta al terrorismo in modo quasi intercambiabile, si corre il rischio di confondere i confini tra la gestione della migrazione e la lotta al terrorismo<sup>1</sup>. Secondo il relatore, le considerazioni

---

<sup>1</sup> GEPD, documento di riflessione sull'interoperabilità dei sistemi di informazione nel settore della libertà, della sicurezza e della giustizia, 17 novembre 2017, pag. 9, <https://edps.europa.eu/sites/edp/files/publication/17-11->

economiche e il legame con le relazioni esterne sono pressoché assenti nella proposta, se confrontati con i riferimenti agli aspetti relativi alla sicurezza. Il relatore deplora tale approccio, soprattutto se si considera che gli aspetti economici dei viaggiatori in buona fede sono più numerosi di qualsiasi altro problema di sicurezza. In tal senso, la valutazione d'impatto della Commissione fa più volte riferimento all'aumento dei rischi migratori e per la sicurezza, pur riconoscendo che la grande maggioranza dei richiedenti il visto non costituisce una minaccia migratoria e/o alla sicurezza per l'UE<sup>1</sup>.

Infine, alla luce di queste considerazioni generali, il relatore osserva che la proposta in oggetto non è la prima presentata dalla Commissione nell'attuale legislatura con l'obiettivo di modificare il codice dei visti vigente. Già nell'aprile 2014 la Commissione aveva adottato una prima proposta di rifusione del codice dei visti, a cui sono seguiti intensi lavori e l'avvio dei negoziati di trilogia nel maggio 2016. Tuttavia, a causa di posizioni divergenti del Parlamento europeo e del Consiglio, i negoziati non sono progrediti, nonostante i notevoli sforzi e la perseveranza della squadra negoziale del Parlamento europeo. Il relatore ritiene necessario rilevare che nel corso di tali negoziati sia la Commissione che il Consiglio si sono opposti all'inserimento nel codice dei visti delle disposizioni sui visti umanitari, incluse nel mandato negoziale del Parlamento europeo. Inoltre, il Consiglio si è rifiutato di proseguire i negoziati fintanto che tali emendamenti non fossero stati ritirati. Al fine di trovare un compromesso, il testo è stato infine ritirato e, invece, è attualmente in preparazione una relazione d'iniziativa legislativa per invitare la Commissione a presentare un atto legislativo separato sui visti umanitari. La Commissione ha infine ritirato la proposta di rifusione. Nel marzo di quest'anno la Commissione ha presentato una nuova proposta di riforma del codice dei visti.

### Aspetti specifici

Sebbene il relatore condivida in larga misura l'impostazione della Commissione, vi è un certo numero di punti per i quali vengono proposte modifiche.

La proposta prevede un **nuovo ruolo per la politica dei visti poiché essa può esercitare un'influenza sulla politica di riammissione dell'UE** (articolo 25 bis (nuovo) - Cooperazione in materia di riammissione). L'inclusione degli elementi di riammissione nella politica dei visti rappresenta un aspetto nuovo, benché fosse già stata suggerita in diversi documenti, sia dalla Commissione che dal Consiglio, ma mai a tale livello legislativo. La Commissione apprezza il fatto che la politica dei visti possa ricoprire un ruolo importante ai fini del conseguimento di una maggiore influenza nei confronti dei paesi terzi in materia di riammissione dei migranti irregolari. Tuttavia, la Commissione riconosce che *"poiché il codice dei visti non era stato concepito come strumento di pressione nei confronti dei singoli paesi terzi, ma piuttosto come mezzo per uniformare le procedure e le condizioni di rilascio dei visti, non è completamente adatto al nuovo contesto politico"*<sup>2</sup>.

Inoltre la Commissione riconosce che appare anche evidente che una migliore cooperazione in materia di riammissione con paesi terzi riluttanti non può essere realizzata solo tramite misure relative alla politica dei visti e ritiene necessario sviluppare una combinazione di

---

[16 opinion interoperability en.pdf](#)

<sup>1</sup> SWD(2018) 77 final, documento di lavoro dei servizi della Commissione, valutazione d'impatto che accompagna la proposta di regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 810/2009 istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti), pag.10

<sup>2</sup> Relazione che accompagna la proposta, pag. 2; valutazione di impatto della Commissione, allegato 4, pag. 66

politiche di incentivi positivi e negativi in diversi settori (segnatamente la cooperazione allo sviluppo, il commercio, gli investimenti, l'istruzione) per influenzare la posizione assunta dal paese<sup>1</sup>.

Purtroppo tali ulteriori misure di combinazione di politiche non sono disponibili nella proposta della Commissione, che contiene unicamente misure concernenti la cooperazione, da parte di paesi terzi, sulla riammissione dei migranti irregolari.

Vi è inoltre una deplorabile mancanza di prove basate su dati. Nella sua valutazione di impatto la Commissione riconosce anche esplicitamente che non esistono prove concrete su come l'effetto leva dei visti possa tradursi in una migliore cooperazione dei paesi terzi in materia di riammissione<sup>2</sup>. Il relatore, inoltre, condivide i pareri espressi nell'esame iniziale della valutazione di impatto condotta dalla Commissione<sup>3</sup>, il quale pone l'accento sul fatto che l'obiettivo di far progredire gli interessi dell'UE in materia di rimpatrio e ammissione aumentando l'effetto leva nei confronti dei paesi terzi non cooperativi nel settore della politica dei visti, manca della specificità richiesta dagli Orientamenti per legiferare meglio<sup>4</sup>. La valutazione di impatto condotta dalla Commissione non individua alcun obiettivo operativo, il che potrebbe complicare l'ulteriore monitoraggio e valutazione del conseguimento degli obiettivi.

Infine, il relatore ritiene che sia paradossale che la Commissione e il Consiglio abbiano ripetutamente affermato che il codice dei visti non rappresenta lo strumento pertinente per i visti umanitari, la Commissione ritiene che il codice dei visti sia uno strumento che può esercitare un'influenza sulla politica di riammissione dell'UE e che, nel contempo, non offra né sufficienti prove basate su dati né gli strumenti di combinazione di politiche necessari per conseguire gli obiettivi generali.

Sulla base di tali considerazioni, il relatore ha ritenuto necessario cancellare l'articolo.

In merito alla questione dell'assicurazione sanitaria di viaggio, il relatore reputa che i richiedenti non dovrebbero essere tenuti a esibire un'assicurazione sanitaria di viaggio al momento della presentazione di una domanda di visto per soggiorni di breve durata. Conformemente alla proposta di rifusione della Commissione, il relatore conviene che l'assicurazione sanitaria di viaggio rappresenta un onere eccessivo per i richiedenti il visto e che non è comprovato che i titolari di visti per soggiorni di breve durata presentino un rischio maggiore in termini di spesa sanitaria pubblica negli Stati membri rispetto ai cittadini di paesi terzi esenti dall'obbligo del visto. Viene pertanto presentato un emendamento per cancellare l'assicurazione sanitaria di viaggio.

Per quanto riguarda la procedura, il relatore osserva che alcune proposte dovrebbero essere ulteriormente rafforzate. Ad esempio dovrebbe essere possibile presentare la domanda più di

---

<sup>1</sup> SWD(2018)77 final, documento di lavoro dei servizi della Commissione, valutazione di impatto che accompagna la proposta di regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 810/2009 che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti), pag. 26

<sup>2</sup> SWD(2018)77 final, documento di lavoro dei servizi della Commissione, valutazione di impatto che accompagna la proposta di regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 810/2009 che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti), pag. 31

<sup>3</sup> [http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2018/615671/EPRS\\_BRI\(2018\)615671\\_EN.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2018/615671/EPRS_BRI(2018)615671_EN.pdf)

<sup>4</sup> [https://ec.europa.eu/info/law/law-making-process/planning-and-proposing-law/better-regulation-why-and-how/better-regulation-guidelines-and-toolbox\\_it](https://ec.europa.eu/info/law/law-making-process/planning-and-proposing-law/better-regulation-why-and-how/better-regulation-guidelines-and-toolbox_it)

sei mesi prima dell'inizio del viaggio previsto, e cioè fino a nove mesi prima. A giudizio del relatore tale periodo corrisponde meglio alle abitudini di viaggio di oggi, soprattutto perché i biglietti aerei internazionali sono spesso notevolmente più convenienti se acquistati con largo anticipo.

Il relatore concorda con la Commissione sul fatto che il sistema "a cascata" per il rilascio, ai viaggiatori "in buona fede", di visti per ingressi multipli con un periodo di validità più lungo rappresenti un vantaggio non solo per i viaggiatori stessi ma anche per i consolati. Sulla base di tale approccio, il relatore ha presentato emendamenti volti a migliorare il sistema.

Infine, il relatore propone una serie di chiarimenti riguardo alla procedura di ricorso e una nuova disposizione in base alla quale tutti i consolati dovranno avere una procedura per i reclami, la cui disponibilità costituisce buona prassi amministrativa ed è importante per l'immagine degli Stati membri e dell'UE. Probabilmente la maggior parte dei consolati la hanno già, ma il relatore desidera inserirla nel codice. Inoltre, un sistema ben organizzato per i reclami potrebbe ridurre il numero dei ricorsi formali, che costituiscono un carico di lavoro supplementare per i consolati e che spesso vengono presentati solo perché non è stato ben compreso in precedenza un aspetto della procedura.

4.12.2018

## **PARERE DELLA COMMISSIONE PER I TRASPORTI E IL TURISMO**

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 810/2009 che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti) (COM(2018)0252 – C8-0114/2018 – 2018/0061(COD))

Relatore per parere: István Ujhelyi

### **BREVE MOTIVAZIONE**

#### **1. Introduzione**

La proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 810/2009 che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti) mira a semplificare le attuali procedure di rilascio dei visti per soggiorni di breve durata nello spazio Schengen. Questa nuova proposta contiene molti dei risultati raggiunti in passato nelle discussioni al Parlamento europeo sul precedente pacchetto sui visti della Commissione (proposta di rifusione del codice dei visti e proposta di visto di circolazione).

La proposta abbrevia e semplifica le procedure per coloro che desiderano visitare l'Unione europea per soggiorni di breve durata, comporta una maggiore riduzione dei costi e della burocrazia, raggiungendo il giusto equilibrio tra esigenze di natura economica e di sicurezza.

La facilitazione dell'accesso allo spazio Schengen per i viaggiatori legittimi agevolerà gli spostamenti di chi visita amici e parenti e di chi viaggia per affari. Promuoverà l'attività economica e la creazione di posti di lavoro nel settore del turismo, nonché nelle attività correlate come le industrie dei trasporti. Ciò aiuterà l'Europa a continuare a essere la prima destinazione di viaggio al mondo.

I principali risultati della proposta relativa al codice dei visti sono i seguenti:

- riduzione della scadenza per l'elaborazione delle domande e l'adozione di una decisione (da 15 a 10 giorni);
- possibilità di presentare una domanda di visto nei consolati di altri paesi dell'UE se lo Stato membro competente per il trattamento della domanda di visto non è presente o

- rappresentato;
- semplificazione dei moduli di domanda e possibilità di fare domanda online; gestione del problema linguistico nella procedura di domanda;
  - possibilità per gli Stati membri di utilizzare le moderne tecnologie della comunicazione ai fini del colloquio con il richiedente, anziché obbligarlo a recarsi al consolato di persona;
  - visti chiesti alle frontiere esterne. Per promuovere i viaggi turistici di breve durata, uno Stato membro può decidere di autorizzare temporaneamente la presentazione di domande di visto presso specifici valichi di frontiera terrestri o marittimi (per un massimo di 7 giorni).

Rispetto alla proposta sottoposta a voto in plenaria e persino al codice dei visti originale, alcuni risultati non sono inclusi nella nuova proposta della Commissione. Ad esempio, il rilascio obbligatorio dei visti per ingressi multipli è stato modificato in un sistema a cascata mal interpretato. Mancano inoltre il concetto di "visto turistico" e l'idea di agevolare i professionisti della cultura e dello sport. Tutto questo non dimostra un approccio positivo nei confronti dell'Anno europeo del patrimonio culturale. Infine, l'aumento obbligatorio del costo dei visti non è motivato né spiegato.

## **2. La dimensione "trasporto e turismo" della proposta**

*"Norme più flessibili in materia di visti stimoleranno la crescita e la creazione di posti di lavoro"*

Tenendo presente che l'obiettivo principale del sistema di visti Schengen dovrebbe essere quello di impedire l'immigrazione illegale e le minacce alla sicurezza, la facilitazione della procedura di rilascio dei visti è positiva per l'economia, in particolare per i settori dei trasporti e del turismo.

Stando ai dati della valutazione d'impatto della Commissione europea e di diverse parti interessate, l'impatto economico di una maggiore flessibilità delle norme in materia di visti sarà molto significativo per lo spazio Schengen [cfr., ad esempio, "Study on the economic impact of short stay visa facilitation on the tourism industry and on the overall economies of EU Member States being part of the Schengen Area" (studio sull'impatto economico della facilitazione del rilascio dei visti per soggiorni di breve durata sull'industria del turismo e sulle economie globali degli Stati membri dell'UE facenti parte dello spazio Schengen), CE, DG Imprese e industria, agosto 2013 – "Visa facilitation: Stimulating economic growth and development through tourism" (Facilitazione del rilascio dei visti: favorire lo sviluppo e la crescita economica attraverso il turismo), Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (UNWTO), gennaio 2013 – "Contribution of Cruise Tourism to the Economies of Europe 2017" (Contributo del turismo da crociera nelle economie dell'Europa 2017), Associazione internazionale delle compagnie di navigazione da crociera (CLIA) – "WTTC contribution to the Revision of the Visa Code" (contributo del WTTC alla revisione del codice dei visti), World Travel and Tourism Council, giugno 2015].

Come indicato nella valutazione d'impatto della Commissione, i viaggiatori con obbligo di visto rappresentano una quota crescente degli arrivi turistici totali nell'UE e hanno i tassi di crescita più forti, sia in termini assoluti che in termini di spesa. Il numero di viaggiatori con obbligo di visto in arrivo negli alloggi dei paesi Schengen è aumentato del 175 % dal 2009 al

2016 (raggiungendo i 37,8 milioni), mentre il numero complessivo di arrivi è aumentato solo del 38 %. Inoltre, in termini assoluti, nel 2016 gli arrivi negli alloggi turistici nello spazio Schengen sono stati di circa 11 milioni dalla Cina, 6,5 milioni dalla Russia, 3,1 milioni da paesi africani e 2,4 milioni dalla Turchia.

### **3. Parere del relatore**

Il relatore sostiene l'obiettivo di semplificare e facilitare le domande di visto. Ciò aiuterà i richiedenti il visto a non lasciarsi scoraggiare dagli oneri amministrativi ed economici per entrare nello spazio Schengen e potenzierà le attività turistiche e di trasporto in Europa a beneficio dell'economia.

Occorre rafforzare la comprensione reciproca tra lo spazio Schengen e i paesi terzi: maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica, maggiori campagne d'informazione, voli diretti aggiuntivi, ecc. Possiamo inoltre trarre esempio da altri sistemi di facilitazione del rilascio dei visti (Stati Uniti, Canada e Australia).

Il relatore intende proporre alcuni emendamenti per rafforzare ulteriormente l'aspetto della proposta della Commissione riguardante le agevolazioni, sulla base dei seguenti principi:

- aumentare l'eventuale periodo di validità del visto per ingressi multipli fino a 10 anni per viaggiatori in regola qualificati, in linea con i sistemi di visto di altri paesi terzi;
- mantenere l'attuale disposizione del codice relativa a periodi di validità più lunghi per i visti per ingressi multipli anziché il sistema a cascata proposto dalla Commissione, che non servirebbe ad aumentare il rilascio di tali visti;
- abilitare soggiorni prolungati nello spazio Schengen per i viaggiatori legittimi nel rispetto dei limiti della legislazione nazionale;
- consentire ai richiedenti di presentare la domanda di visto nel consolato di un altro Stato membro, quando il consolato dello Stato membro competente dista almeno 500 chilometri dal luogo della loro residenza;
- destinare una percentuale della tassa maggiorata per i richiedenti il visto al sostegno della strategia comune europea per la promozione del turismo;
- incorporare elementi concordati in plenaria sul visto di circolazione per fornire ulteriori garanzie e/o facilitazioni. Ciò può includere la designazione dello Stato membro competente per il rilascio del visto nel caso in cui il viaggio previsto coinvolga più paesi e l'opportunità per determinate categorie di viaggiatori legittimi di fare domanda di visto nove mesi prima del soggiorno previsto.

Nel concreto, il relatore propone di prevedere procedure agevolate per i richiedenti registrati nel VIS che hanno già ottenuto e correttamente utilizzato due visti nei due anni precedenti la domanda, o che dispongono di un visto per ingressi multipli, di un visto nazionale per soggiorni di lunga durata o di un titolo di soggiorno.

## **EMENDAMENTI**

La commissione per i trasporti e il turismo invita la commissione per le libertà civili, la



giustizia e gli affari interni, competente per il merito, a prendere in considerazione i seguenti emendamenti:

## Emendamento 1

### Proposta di regolamento

#### Considerando 4

##### *Testo della Commissione*

(4) La procedura di presentazione della domanda di visto dovrebbe essere **il** più semplice **possibile** per i richiedenti. È opportuno stabilire con precisione quale sia lo Stato membro competente per l'esame della domanda di visto, in particolare quando il viaggio previsto concerne numerosi Stati membri. **Se possibile**, gli Stati membri dovrebbero autorizzare la compilazione e la presentazione per via elettronica dei moduli di domanda. Dovrebbero essere stabilite le scadenze delle varie fasi della procedura, in particolare per consentire ai viaggiatori di programmare il viaggio **in** anticipo e di evitare i periodi di punta nei consolati.

##### *Emendamento*

(4) La procedura di presentazione della domanda di visto dovrebbe essere **quanto** più **possibile** semplice **e a costi ragionevoli** per i richiedenti. È opportuno stabilire con precisione quale sia lo Stato membro competente per l'esame della domanda di visto, in particolare quando il viaggio previsto concerne numerosi Stati membri. Gli Stati membri dovrebbero autorizzare la compilazione e la presentazione per via elettronica dei moduli di domanda. Dovrebbero essere stabilite le scadenze delle varie fasi della procedura, in particolare per consentire ai viaggiatori di programmare il viaggio **con ragionevole** anticipo e di evitare i periodi di punta nei consolati. ***Nell'ambito dell'ulteriore sviluppo dell'acquis verso una politica dei visti veramente comune, le procedure e le condizioni per il rilascio dei visti dovrebbero essere ulteriormente armonizzate e la loro applicazione uniforme dovrebbe essere rafforzata.***

## Emendamento 2

### Proposta di regolamento

#### Considerando 6

##### *Testo della Commissione*

(6) I diritti per i visti dovrebbero garantire che siano disponibili risorse finanziarie sufficienti a coprire le spese per il trattamento delle domande di visto, ivi comprese strutture adeguate e personale sufficiente ad assicurare la qualità e

##### *Emendamento*

(6) I diritti per i visti dovrebbero garantire che siano disponibili risorse finanziarie sufficienti a coprire le spese per il trattamento delle domande di visto, ivi comprese strutture adeguate e personale sufficiente ad assicurare la qualità, **la**

l'integrità dell'esame delle domande di visto. L'importo dei diritti per i visti dovrebbe essere riesaminato ogni due anni sulla base di criteri obiettivi.

*celerità* e l'integrità dell'esame delle domande di visto. L'importo dei diritti per i visti dovrebbe essere riesaminato ogni due anni sulla base di criteri *di valutazione* obiettivi.

### Emendamento 3

#### Proposta di regolamento Considerando 8

##### *Testo della Commissione*

(8) È opportuno semplificare gli accordi di rappresentanza ed evitare ostacoli alla loro conclusione tra Stati membri. Lo Stato membro rappresentante dovrebbe essere competente per l'intero trattamento della domanda di visto, senza alcuna partecipazione dello Stato membro rappresentato.

##### *Emendamento*

(8) È opportuno semplificare *e agevolare* gli accordi di rappresentanza ed evitare ostacoli alla loro conclusione tra Stati membri. Lo Stato membro rappresentante dovrebbe essere competente per l'intero trattamento della domanda di visto, senza alcuna partecipazione dello Stato membro rappresentato.

### Emendamento 4

#### Proposta di regolamento Considerando 16

##### *Testo della Commissione*

(16) Dovrebbero essere definite norme flessibili per consentire agli Stati membri di ottimizzare la condivisione delle risorse e aumentare la copertura consolare. La cooperazione tra gli Stati membri ("centri di visto Schengen") potrebbe assumere qualsiasi forma adatta alle circostanze locali al fine di migliorare la copertura geografica consolare, ridurre i costi a carico degli Stati membri, aumentare la visibilità dell'Unione e migliorare il servizio offerto ai richiedenti il visto.

##### *Emendamento*

(16) Dovrebbero essere definite norme flessibili per consentire agli Stati membri di ottimizzare la condivisione delle risorse e aumentare la copertura consolare. La cooperazione tra gli Stati membri ("centri di visto Schengen") potrebbe assumere qualsiasi forma adatta alle circostanze locali al fine di migliorare la copertura geografica consolare, ridurre i costi a carico degli Stati membri, aumentare la visibilità dell'Unione e migliorare il servizio offerto ai richiedenti il visto. ***La politica comune dei visti dovrebbe contribuire a generare crescita ed essere coerente con altre politiche dell'Unione, ad esempio quelle in materia di relazioni esterne, scambi commerciali, istruzione, cultura e turismo.***

## Emendamento 5

### Proposta di regolamento

#### Considerando 17

##### *Testo della Commissione*

(17) I sistemi elettronici per la presentazione della domanda di visto sviluppati dagli Stati membri **contribuiscono ad** agevolare le procedure per i richiedenti e i consolati. È opportuno sviluppare una soluzione comune che consenta la piena digitalizzazione, sfruttando appieno le recenti evoluzioni giuridiche e tecnologiche.

##### *Emendamento*

(17) I sistemi elettronici per la presentazione della domanda di visto sviluppati dagli Stati membri **sono fondamentali per** agevolare le procedure per i richiedenti e i consolati. È opportuno sviluppare una soluzione comune che consenta la piena digitalizzazione **entro il 2025 sotto forma di una piattaforma online e di un visto elettronico dell'UE**, sfruttando **così** appieno le recenti evoluzioni giuridiche e tecnologiche, **per consentire ai richiedenti di presentare richieste di visto online al fine di agevolare i richiedenti e attrarre più visitatori nello spazio Schengen. I sistemi elettronici per la presentazione della domanda di visto dovrebbero essere pienamente accessibili alle persone con disabilità. È opportuno rafforzare garanzie procedurali semplici e snelle e applicarle in modo uniforme.**

## Emendamento 6

### Proposta di regolamento

#### Articolo 1 – punto 1 – paragrafo 1

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 1 – paragrafo 1

##### *Testo della Commissione*

1. Il presente regolamento fissa le condizioni e le procedure per il rilascio del visto per soggiorni previsti sul territorio degli Stati membri non superiori a 90 giorni su un periodo di 180 giorni;

##### *Emendamento*

1. Il presente regolamento fissa le condizioni e le procedure per il rilascio del visto per soggiorni previsti sul territorio degli Stati membri non superiori a 90 giorni su un periodo di 180 giorni **sul territorio di uno stesso Stato membro.**

## Motivazione

*L'approccio proposto facilita le procedure in materia di visto per i turisti. L'applicazione della limitazione a "90 giorni su un periodo di 180 giorni" entro un periodo di validità più lungo garantisce che ai titolari del visto siano impediti soggiorni consecutivi nel territorio dello stesso Stato membro e mantiene intatta la distinzione tra soggiorni brevi con visto Schengen e soggiorni più lunghi soggetti alla normativa nazionale.*

### Emendamento 7

#### Proposta di regolamento

##### Articolo 1 – punto 1 – paragrafo 1 bis (nuovo)

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 1 – paragrafo 3 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(1 bis) all'articolo 1 è aggiunto il paragrafo seguente:*

*3 bis. La Commissione europea presenta un sistema elettronico per i visti (E-visa) entro il 2025.*

## Motivazione

*L'Unione dovrebbe dotarsi, entro il 2025, di una piattaforma online per il trattamento efficiente e trasparente delle domande di visto e di un visto elettronico UE, evitando i molteplici sistemi elettronici per la presentazione delle domande di visto sviluppati dagli Stati membri.*

### Emendamento 8

#### Proposta di regolamento

##### Articolo 1 – punto 1 – paragrafo 2 – lettera d bis (nuova)

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 2 – punto 12 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*d bis) è aggiunto il seguente punto:*

*12 bis. "Professionisti dello sport e della cultura": cittadini di paesi terzi che non sono cittadini dell'Unione ai sensi dell'articolo 20, paragrafo 1, del trattato e che appartengono alle seguenti categorie: artisti interpreti e il loro personale di supporto, sportivi di alto livello e il loro*

*personale di supporto.*

*Motivazione*

*L'emendamento facilita la capacità di elaborare norme specifiche per un gruppo così specifico di viaggiatori legittimi.*

**Emendamento 9**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 1 – punto 5**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 5 – paragrafo 1 – lettera b

*Testo della Commissione*

b) se il viaggio comprende più di una destinazione o se devono essere effettuate più visite separate nell'arco di due mesi, lo Stato membro il cui territorio costituisce la destinazione principale dei viaggi in termini di durata del soggiorno, calcolata in giorni; oppure;

*Emendamento*

b) se il viaggio comprende più di una destinazione o se devono essere effettuate più visite separate nell'arco di due mesi, lo Stato membro il cui territorio costituisce la destinazione principale dei viaggi in termini di durata del soggiorno, calcolata in giorni; oppure ***lo Stato membro in cui ha sede l'organizzazione ospitante o il datore di lavoro;***

*Motivazione*

*Quando una persona è invitata a partecipare a un progetto, lo Stato membro competente dovrebbe essere quello in cui ha sede l'organizzazione ospitante o il datore di lavoro, poiché si tratta del collegamento più naturale tra lo Stato membro competente e l'organizzazione ospitante o il datore di lavoro che invita il cittadino di un paese terzo.*

**Emendamento 10**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 1 – punto 5 bis (nuovo)**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 5 – paragrafo 4 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(5 bis) all'articolo 5 è aggiunto il paragrafo seguente:***

***4 bis. Se il consolato dello Stato membro competente si trova a più di 500 chilometri dal luogo di residenza del***

***richiedente, questi può chiedere un visto presso il consolato di un altro Stato membro.***

#### *Motivazione*

*La modifica mira a ovviare all'inconveniente riscontrato da alcuni richiedenti in paesi molto grandi (ad esempio la Cina, l'India e la Russia) che dovrebbero viaggiare anche più di 1 000 km, o prevedere un pernottamento, per presentare domanda in un consolato dello Stato membro competente. Ciò renderebbe plausibile l'opportunità di presentare una domanda di visto al consolato di un altro Stato membro al fine di evitare tale inconveniente. Questo potrebbe avere un effetto di riduzione dei costi e di compensazione, che è un elemento importante di qualsiasi revisione delle spese per il visto.*

### **Emendamento 11**

#### **Proposta di regolamento**

##### **Articolo 1 – punto 7 – lettera a**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 1 – paragrafo 1

#### *Testo della Commissione*

Le domande possono essere presentate non prima di sei mesi o, per i marittimi nell'espletamento delle loro mansioni, non prima di nove mesi prima dell'inizio del viaggio previsto e, di norma, al più tardi 15 giorni di calendario prima dell'inizio del viaggio previsto.

#### *Emendamento*

Le domande possono essere presentate non prima di sei mesi o, per i marittimi ***e i professionisti dello sport e dei settori della cultura*** nell'espletamento delle loro mansioni ***o attività***, non prima di nove mesi prima dell'inizio del viaggio previsto e, di norma, al più tardi 15 giorni di calendario prima dell'inizio del viaggio previsto.

### **Emendamento 12**

#### **Proposta di regolamento**

##### **Articolo 1 – punto 10 – lettera -a (nuova)**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 14 – paragrafo 1 – lettera b

#### *Testo in vigore*

b) documenti relativi all'alloggio, o prova della disponibilità di mezzi sufficienti per ***l'alloggio***;

#### *Emendamento*

***-a) l'articolo 14, paragrafo 1, lettera b), è sostituito dal seguente:***

***"b) documenti relativi all'alloggio, o prova della disponibilità di mezzi sufficienti per coprire le spese per l'alloggio o la conferma, da parte dell'agente/operatore***

***in entrata, dell'avvenuta gestione degli aspetti relativi all'organizzazione dell'alloggio;"***

(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32009R0810&from=IT>)

*Motivazione*

*L'emendamento è necessario per ridurre al minimo gli obblighi inerenti alla presentazione dei documenti che generano ritardi. Pertanto, la prova dell'esistenza di una specifica unità abitativa durante la procedura di domanda non è spesso disponibile. A tal fine il viaggiatore dovrebbe presentare la prova dell'esistenza di un'unità abitativa o la prova della disponibilità di mezzi sufficienti per coprire le spese o la conferma, da parte dell'agente/operatore in entrata, dell'avvenuta gestione degli aspetti relativi all'organizzazione dell'alloggio.*

**Emendamento 13**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 1 – punto 10 – lettera a**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 14 – paragrafo 4 – parte introduttiva

*Testo della Commissione*

4. Gli Stati membri possono chiedere al richiedente di presentare una dichiarazione di garanzia *o* di alloggio da parte di un privato, o ***entrambe***, compilando un modulo elaborato da ciascuno Stato membro. Tale modulo indica in particolare:

*Emendamento*

4. Gli Stati membri possono chiedere al richiedente di presentare una dichiarazione di garanzia, di alloggio da parte di un privato o ***la prova della disponibilità dei mezzi sufficienti per coprire le spese, compresa la conferma da parte dell'agente in entrata dell'avvenuta gestione degli aspetti relativi all'organizzazione dell'alloggio*** compilando un modulo elaborato da ciascuno Stato membro. Tale modulo indica in particolare:

*Motivazione*

*Al fine di evitare ritardi inattesi nella presentazione dei documenti, gli obblighi relativi ai documenti giustificativi dovrebbero essere uniformi. Gli operatori turistici che organizzano viaggi di gruppo non possono generalmente effettuare prenotazioni alberghiere fino a quando non conoscono la dimensione del gruppo, che dipende dal numero di richieste di visto che vengono accolte. Pertanto, la prova dell'esistenza di una specifica unità abitativa durante la procedura di domanda non è spesso disponibile.*

**Emendamento 14**

## **Proposta di regolamento**

### **Articolo 1 – punto 10 – lettera a**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 14 – paragrafo 4 – lettera e

#### *Testo della Commissione*

e) l'indirizzo dell'alloggio;

#### *Emendamento*

e) l'indirizzo dell'alloggio; ***nel caso in cui il viaggio sia organizzato da un operatore turistico, la prova della disponibilità dei mezzi sufficienti per coprire le spese o la conferma, da parte dell'agente in entrata, dell'avvenuta gestione degli aspetti relativi all'organizzazione dell'alloggio;***

#### *Motivazione*

*Al fine di evitare ritardi inattesi nella presentazione dei documenti, gli obblighi relativi ai documenti giustificativi dovrebbero essere uniformi. Gli operatori turistici che organizzano viaggi di gruppo non possono generalmente effettuare prenotazioni alberghiere fino a quando non conoscono la dimensione del gruppo, che dipende dal numero di richieste di visto che vengono accolte. Pertanto, la prova dell'esistenza di una specifica unità abitativa durante la procedura di domanda non è spesso disponibile.*

## **Emendamento 15**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 12 – lettera a**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 16 – paragrafo 1

#### *Testo della Commissione*

1. I richiedenti pagano diritti pari a **80** EUR.

#### *Emendamento*

1. I richiedenti pagano diritti pari a **60** EUR.

## **Emendamento 16**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 12 – lettera a**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 16 – paragrafo 2

#### *Testo della Commissione*

2. Per i minori di età uguale o superiore a sei anni e inferiore a dodici

#### *Emendamento*

2. Per i minori di età uguale o superiore a sei anni e inferiore a dodici



anni i diritti per i visti ammontano a  
**40** EUR.;

anni i diritti per i visti ammontano a  
**35** EUR.;

## **Emendamento 17**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 12 – lettera d bis (nuova)**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 16 – paragrafo 4 – lettera d

#### *Testo in vigore*

**d)** rappresentanti di organizzazioni senza fini di lucro di età non superiore ai **venticinque** anni che partecipano a seminari, conferenze, manifestazioni sportive, culturali o educative organizzati da organizzazioni senza fini di lucro.

#### *Emendamento*

**d bis) al paragrafo 4, la lettera d) è sostituita dalla seguente:**

**"d)** rappresentanti di organizzazioni senza fini di lucro di età non superiore ai **trentacinque** anni che partecipano a seminari, conferenze, manifestazioni sportive, culturali o educative organizzati da organizzazioni senza fini di lucro."

#### *Motivazione*

*Si propone di allargare la fascia di età per le esenzioni obbligatorie per i diritti di visto da parte degli Stati membri, rendendole disponibili ai rappresentanti di organizzazioni senza scopo di lucro di età non superiore ai trentacinque anni che partecipano a seminari, conferenze, manifestazioni sportive, culturali o educative organizzati da organizzazioni senza scopo di lucro. Secondo la disposizione attuale, la fascia di età che beneficia di esenzioni obbligatorie per i diritti di visto da parte degli Stati membri arriva fino a venticinque anni. L'emendamento proposto crea maggiori e pari opportunità per i giovani, anche in relazione a mobilità, istruzione, sport e scambi culturali.*

## **Emendamento 18**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 12 – lettera e bis (nuova)**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 16 – paragrafo 7 bis (nuovo)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

**e bis) all'articolo 16 è inserito il paragrafo seguente:**

**7 bis. Una percentuale dei fondi raccolti attraverso la tassa sui visti dovrebbe essere destinata al sostegno di una**

***strategia comune per la promozione del turismo;***

*Motivazione*

*Esistono molti modelli nel mondo in cui parte della tassa sui visti viene destinata a una strategia comune di promozione dei paesi e delle regioni di emissione. Ad esempio, gli Stati Uniti utilizzano questo strumento. Questa proposta aiuterà l'Europa a continuare a essere la prima destinazione turistica al mondo.*

**Emendamento 19**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 1 – punto 14 – lettera c**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 21 – paragrafo 8

*Testo della Commissione*

8. Nel corso dell'esame di una domanda, i consolati possono, in casi giustificati, svolgere un colloquio con il richiedente e richiedere documenti supplementari.;

*Emendamento*

8. Nel corso dell'esame di una domanda, i consolati possono, in casi giustificati, svolgere un colloquio con il richiedente e richiedere documenti supplementari.; ***Tali colloqui possono essere condotti utilizzando i moderni strumenti digitali e i mezzi di comunicazione a distanza, quali le chiamate audio o video via internet. Durante il procedimento sono garantiti i diritti fondamentali dei richiedenti.***

**Emendamento 20**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 1 – punto 16 – lettera a**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 23 – paragrafo 1 – comma 1

*Testo della Commissione*

La decisione sulla domanda è presa entro **10** giorni di calendario dalla data della presentazione di una domanda ricevibile ai sensi dell'articolo 19.

*Emendamento*

La decisione sulla domanda è presa entro **7** giorni di calendario dalla data della presentazione di una domanda ricevibile ai sensi dell'articolo 19.

**Emendamento 21**

## **Proposta di regolamento**

### **Articolo 1 – punto 16 – lettera a**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 23 – paragrafo 1 – comma 2

#### *Testo della Commissione*

Detto termine può essere prorogato fino a un massimo di **45** giorni di calendario in singoli casi, segnatamente quando si rende necessario un ulteriore esame della domanda.;

#### *Emendamento*

Detto termine può essere prorogato fino a un massimo di **30** giorni di calendario in singoli casi, segnatamente quando si rende necessario un ulteriore esame della domanda;

## **Emendamento 22**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 17 – lettera a – punto i**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 24 – paragrafo 1 – secondo comma – prima frase

#### *Testo della Commissione*

Un visto può essere rilasciato per un ingresso singolo o per ingressi multipli.

#### *Emendamento*

Un visto può essere rilasciato per un ingresso singolo o per ingressi multipli. ***La validità massima del visto è di dieci anni.***

#### *Motivazione*

*L'aumento della validità massima dei visti da cinque a dieci anni si allinea ai modelli esistenti in tutto il mondo, compresi gli Stati Uniti e il Canada. I soggiorni per i titolari di visto Schengen continueranno a essere limitati dalle norme proposte a 90 giorni su un periodo di 180 giorni in ogni singolo Stato membro. L'estensione da cinque a dieci anni elimina la burocrazia sia per gli Stati membri sia per i viaggiatori legittimi affidabili.*

## **Emendamento 23**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – punto 17 – lettera b**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 24 – paragrafo 2 – lettera a

#### *Testo della Commissione*

a) un anno, purché il richiedente abbia ottenuto e usato legittimamente **tre** visti nei due anni precedenti;

#### *Emendamento*

a) un anno, purché il richiedente abbia ottenuto e usato legittimamente **due** visti nei due anni precedenti;

## Motivazione

*Nell'attuale codice dei visti del 2010 manca un approccio a cascata e un riconoscimento delle specificità della gente di mare attraverso il rilascio obbligatorio di visti per ingressi multipli con cui dimostri la necessità di viaggiare frequentemente e la propria integrità e affidabilità. In base a questa proposta, tale riconoscimento viene meno e se la gente di mare non soddisfa i requisiti del sistema a cascata, il suo diritto ai visti per ingressi multipli sarà solo facoltativo. In questo modo, la loro posizione giuridica sarà più debole rispetto al vigente codice del 2010.*

### Emendamento 24

#### Proposta di regolamento

##### Articolo 1 – punto 17 – lettera c

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 24 – paragrafo 2 quater

#### *Testo della Commissione*

2 quater. Fatto salvo il paragrafo 2, può essere rilasciato un visto per ingressi multipli valido fino a cinque anni ai richiedenti che ne dimostrano la necessità o giustificano l'intenzione di viaggiare frequentemente e/o con regolarità, purché dimostrino la propria integrità e affidabilità, in particolare l'uso legittimo di precedenti visti, la situazione economica nel paese di origine e l'effettiva intenzione di lasciare il territorio degli Stati membri prima della scadenza del visto che hanno richiesto.

#### *Emendamento*

2 quater. Fatto salvo il paragrafo 2, può essere rilasciato un visto per ingressi multipli valido fino a cinque anni ai richiedenti che ne dimostrano la necessità o giustificano l'intenzione di viaggiare frequentemente e/o con regolarità, **quali i marittimi e i professionisti dello sport e della cultura**, purché dimostrino la propria integrità e affidabilità, in particolare l'uso legittimo di precedenti visti, la situazione economica nel paese di origine e l'effettiva intenzione di lasciare il territorio degli Stati membri prima della scadenza del visto che hanno richiesto.

## Motivazione

*È importante che i marittimi e i professionisti dello sport e della cultura dispongano di norme specifiche in riconoscimento delle loro circostanze particolari.*

### Emendamento 25

#### Proposta di regolamento

##### Articolo 1 – punto 18

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 25 bis – paragrafo 25

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

5. Qualora, in base all'analisi di cui ai paragrafi 2 e 4, la Commissione decida che un paese non coopera a sufficienza e che quindi occorre intervenire, essa può, tenendo conto anche delle relazioni generali dell'Unione con il paese terzo in questione, adottare, in conformità della procedura di esame di cui all'articolo 52, paragrafo 2, un atto di esecuzione:

5. Qualora, in base all'analisi di cui ai paragrafi 2 e 4, la Commissione decida che un paese non coopera a sufficienza e che quindi occorre intervenire, essa può, tenendo conto anche delle relazioni generali dell'Unione con il paese terzo in questione ***e dell'importanza di consentire a talune categorie di viaggiatori professionisti, quali i marittimi e i professionisti dello sport e della cultura, di continuare a beneficiare delle norme in materia di codice dei visti***, adottare, in conformità della procedura di esame di cui all'articolo 52, paragrafo 2, un atto di esecuzione:

#### *Motivazione*

*È importante che i marittimi e i professionisti dello sport e della cultura dispongano di norme specifiche in riconoscimento delle loro circostanze particolari.*

### **Emendamento 26**

#### **Proposta di regolamento**

##### **Articolo 1 – punto 24**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 36 bis – paragrafo 2

#### *Testo della Commissione*

2. La durata del regime è limitata a **quattro** mesi per anno di calendario e le categorie di beneficiari sono definite in modo chiaro ed escludono i cittadini di paesi terzi che rientrano nelle categorie di persone per le quali è richiesta una consultazione preliminare a norma dell'articolo 22 e le persone che non risiedono nel paese adiacente al valico di frontiera terrestre o in un paese che abbia collegamenti diretti effettuati da traghetto con il valico di frontiera marittimo. Tali regimi si applicano soltanto ai cittadini di paesi terzi con i quali sono stati conclusi accordi di riammissione e per i quali la Commissione non ha adottato una decisione di cui all'articolo 25 bis, paragrafo 5.

#### *Emendamento*

2. La durata del regime è limitata a **cinque** mesi per anno di calendario e le categorie di beneficiari sono definite in modo chiaro ed escludono i cittadini di paesi terzi che rientrano nelle categorie di persone per le quali è richiesta una consultazione preliminare a norma dell'articolo 22 e le persone che non risiedono nel paese adiacente al valico di frontiera terrestre o in un paese che abbia collegamenti diretti effettuati da traghetto con il valico di frontiera marittimo. Tali regimi si applicano soltanto ai cittadini di paesi terzi con i quali sono stati conclusi accordi di riammissione e per i quali la Commissione non ha adottato una decisione di cui all'articolo 25 bis, paragrafo 5.

## Motivazione

*Viene mantenuta la precedente proposta dando maggiore flessibilità agli Stati membri.*

### Emendamento 27

#### Proposta di regolamento

##### Articolo 1 – punto 24

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 36 bis – paragrafo 3

#### *Testo della Commissione*

3. Lo Stato membro interessato stabilisce strutture adeguate e impiega personale che abbia ricevuto una formazione specifica per il trattamento delle domande di visto e lo svolgimento di tutte le verifiche e le valutazioni dei rischi di cui all'articolo 21.

#### *Emendamento*

3. Lo Stato membro interessato stabilisce strutture adeguate e impiega personale che abbia ricevuto una formazione specifica per il trattamento delle domande di visto e lo svolgimento di tutte le verifiche e le valutazioni dei rischi di cui all'articolo 21. ***Il personale deve ricevere una formazione sulla gestione dei file digitali.***

## Motivazione

*Al fine di assicurare ai richiedenti un servizio regolare e di qualità, gli Stati membri dovrebbero garantire al proprio personale una formazione sulla gestione dei file digitali.*

### Emendamento 28

#### Proposta di regolamento

##### Articolo 1 – punto 24

Regolamento (CE) n. 810/2009

Articolo 36 bis – paragrafo 6 – comma 1

#### *Testo della Commissione*

Gli Stati membri notificano alla Commissione eventuali regimi al più tardi **sei** mesi prima dell'inizio della loro attuazione. La notifica precisa le categorie di beneficiari, l'ambito geografico di applicazione, le modalità organizzative del regime e le misure previste per garantire il rispetto delle condizioni fissate dal presente articolo.

#### *Emendamento*

Gli Stati membri notificano alla Commissione eventuali regimi al più tardi **tre** mesi prima dell'inizio della loro attuazione. La notifica precisa le categorie di beneficiari, l'ambito geografico di applicazione, le modalità organizzative del regime e le misure previste per garantire il rispetto delle condizioni fissate dal presente articolo.

*Motivazione*

*Viene mantenuta la precedente proposta dando maggiore flessibilità agli Stati membri.*

**Emendamento 29**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 1 – punto 37 bis (nuovo)**

Regolamento (CE) n. 810/2009

Allegato II – Parte A – punto 3 bis

*Testo in vigore*

*Emendamento*

a) documenti relativi all'alloggio:

**(37 bis) all'allegato II, parte A, punto 3, lettera a), il testo è sostituito dal seguente:**

**documenti relativi all'alloggio, o prova della disponibilità di mezzi sufficienti per coprire le spese o la conferma, da parte dell'agente/operatore in entrata, dell'avvenuta gestione degli aspetti relativi all'organizzazione dell'alloggio."**

*(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32009R0810&from=IT>)*

*Motivazione*

*Il viaggiatore dovrebbe presentare o la prova dell'esistenza di un'unità abitativa o la prova della disponibilità di mezzi sufficienti per coprire le spese o la conferma, da parte dell'agente/operatore in entrata, dell'avvenuta gestione degli aspetti relativi all'organizzazione dell'alloggio.*

## PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

<b>Titolo</b>	Istituzione di un Codice comunitario dei visti (Codice dei visti)		
<b>Riferimenti</b>	COM(2018)0252 – C8-0114/2018 – 2018/0061(COD)		
<b>Commissione competente per il merito</b> Annuncio in Aula	LIBE 16.4.2018		
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	TRAN 16.4.2018		
<b>Relatore per parere</b> Nomina	István Ujhelyi 1.6.2018		
<b>Esame in commissione</b>	6.9.2018	8.10.2018	21.11.2018
<b>Approvazione</b>	3.12.2018		
<b>Esito della votazione finale</b>	+: -: 0:	26 7 0	
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Daniela Aiuto, Lucy Anderson, Georges Bach, Izaskun Bilbao Barandica, Deirdre Clune, Michael Cramer, Andor Deli, Isabella De Monte, Ismail Ertug, Tania González Peñas, Dieter-Lebrecht Koch, Merja Kyllönen, Innocenzo Leontini, Peter Lundgren, Gesine Meissner, Renaud Muselier, Markus Pieper, Gabriele Preuß, Christine Revault d'Allonnes Bonnefoy, Dominique Riquet, Massimiliano Salini, Keith Taylor, István Ujhelyi, Marita Ulvskog, Peter van Dalen, Wim van de Camp, Marie-Pierre Vieu, Janusz Zemke, Kosma Złotowski		
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Jakop Dalunde, Mark Demesmaeker, Evžen Tošenovský		
<b>Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Lieve Wierinck		



**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

<b>26</b>	<b>+</b>
ALDE	Izaskun Bilbao Barandica, Gesine Meissner, Dominique Riquet, Lieve Wierinck
ECR	Mark Demesmaeker
EFDD	Daniela Aiuto
PPE	Georges Bach, Wim van de Camp, Deirdre Clune, Andor Deli, Dieter-Lebrecht Koch, Innocenzo Leontini, Renaud Muselier, Markus Pieper, Massimiliano Salini
S&D	Lucy Anderson, Isabella De Monte, Ismail Ertug, Gabriele Preuß, Christine Revault d'Allonnes Bonnefoy, István Ujhelyi, Marita Ulvskog, Janusz Zemke
VERTS/ALE	Michael Cramer, Jakop Dalunde, Keith Taylor

<b>7</b>	<b>-</b>
ECR	Peter van Dalen, Peter Lundgren, Evžen Tošenovský, Kosma Złotowski
GUE/NGL	Tania González Peñas, Merja Kyllönen, Marie-Pierre Vieu

<b>0</b>	<b>0</b>

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti

## PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO

<b>Titolo</b>	Istituzione di un Codice comunitario dei visti (Codice dei visti)			
<b>Riferimenti</b>	COM(2018)0252 – C8-0114/2018 – 2018/0061(COD)			
<b>Presentazione della proposta al PE</b>	13.3.2018			
<b>Commissione competente per il merito</b> Annuncio in Aula	LIBE 16.4.2018			
<b>Commissioni competenti per parere</b> Annuncio in Aula	TRAN 16.4.2018			
<b>Relatori</b> Nomina	Juan Fernando López Aguilar 25.4.2018			
<b>Esame in commissione</b>	21.6.2018	22.10.2018	26.11.2018	3.12.2018
<b>Approvazione</b>	3.12.2018			
<b>Esito della votazione finale</b>	+: -: 0:	27 15 4		
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Heinz K. Becker, Monika Beňová, Malin Björk, Michał Boni, Caterina Chinnici, Cornelia Ernst, Raymond Finch, Romeo Franz, Kinga Gál, Sylvie Guillaume, Monika Hohlmeier, Filiz Hyusmenova, Sophia in 't Veld, Dietmar Köster, Barbara Kudrycka, Cécile Kshetu Kyenge, Juan Fernando López Aguilar, Roberta Metsola, Claude Moraes, József Nagy, Ivari Padar, Judith Sargentini, Birgit Sippel, Branislav Škripek, Sergei Stanishev, Helga Stevens, Traian Ungureanu, Marie-Christine Vergiat, Udo Voigt, Josef Weidenholzer, Kristina Winberg, Auke Zijlstra			
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Carlos Coelho, Pál Csáky, Gérard Deprez, Anna Hedh, Lívia Járóka, Sylvia-Yvonne Kaufmann, Jeroen Lenaers, Emilian Pavel, Morten Helveg Petersen, Christine Revault d'Allonnes Bonnefoy, Barbara Spinelli, Josep-Maria Terricabras			
<b>Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Max Andersson, France Jamet			
<b>Deposito</b>	6.12.2018			

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

27	+
ALDE	Gérard Deprez, Filiz Hyusmenova, Sophia in 't Veld, Morten Helveg Petersen
ECR	Branislav Škripek, Helga Stevens
PPE	Heinz K. Becker, Michał Boni, Carlos Coelho, Barbara Kudrycka, Jeroen Lenaers, Roberta Metsola, Traian Ungureanu
S&D	Caterina Chinnici, Sylvie Guillaume, Anna Hedh, Sylvia-Yvonne Kaufmann, Dietmar Köster, Cécile Kashetu Kyenge, Juan Fernando López Aguilar, Claude Moraes, Ivari Padar, Emilian Pavel, Christine Revault d'Allonnes Bonnefoy, Birgit Sippel, Sergei Stanishev, Josef Weidenholzer

15	-
EFDD	Raymond Finch
ENF	France Jamet, Auke Zijlstra
GUE/NGL	Malin Björk, Cornelia Ernst, Barbara Spinelli, Marie-Christine Vergiat
NI	Udo Voigt
PPE	Pál Csáky, Kinga Gál, Lívia Járóka
VERTS/ALE	Max Andersson, Romeo Franz, Judith Sargentini, Josep-Maria Terricabras

4	0
ECR	Kristina Winberg
PPE	Monika Hohlmeier, József Nagy
S&D	Monika Beňová

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti